

Università di Pisa

Scheda di Autovalutazione – DOTTORATO

Corso di Dottorato in Scienze Politiche

Da restituire in formato Word al Nucleo di Valutazione (nucleo@adm.unipi.it) entro e non oltre il
10/06/2025

(allegando le fonti documentali citate o inserendo nella scheda link da cui sia possibile scaricarle)

Istruzioni per la redazione

1. Seguendo il modello AVA 3, la scheda è suddivisa in 3 *punti di attenzione*; a ciascun punto di attenzione corrispondono da 3 a 7 *aspetti da considerare*. Inoltre, il modello AVA 3 prevede per i corsi di dottorato anche 5 indicatori quantitativi e 2 indicatori qualitativi.
2. Trattandosi della prima azione di autovalutazione da parte del corso di dottorato, scopo di questo esercizio è fare il punto della situazione attuale e introdurre al sistema AVA; non ci si aspettano analisi raffinate sull'assicurazione della qualità in passato.
3. Per facilitare la compilazione, a ciascun punto di attenzione è riservata una sezione; una sezione finale è dedicata agli indicatori. In appendice si trova uno schema riassuntivo con tutti i punti di attenzione, i relativi aspetti da considerare e l'elenco degli indicatori.
4. Per ciascun punto di attenzione occorre:
 - 4.1. compilare per ciascun aspetto da considerare il corrispondente riquadro di autovalutazione (non più di 250 parole per riquadro);
 - 4.2. compilare il riquadro di autovalutazione complessiva con eventuali considerazioni riassuntive sul punto di attenzione (non più di 250 parole);
 - 4.3. indicare le fonti documentali rilevanti (non più di 8 per ciascun punto di attenzione), distinguendo fra documenti chiave (indispensabili) e documenti a supporto (solo se non è possibile farne a meno), fornendo per ogni documento un titolo esplicativo, una breve descrizione del contenuto (priva di giudizi di merito) e la precisazione della sezione/paragrafo/pagina pertinente al punto di attenzione.
 - 4.4. per ciascuna fonte documentale, fornire se possibile un link dove recuperare il documento; in alternativa, allegare il documento.
5. Ove possibile, si raccomanda di fornire evidenza documentale (tramite relazioni di commissioni, delibere del collegio, altri documenti) delle analisi, azioni e attività effettuate e citate nei riquadri di autovalutazione.
6. Nella sezione dedicata agli indicatori occorre commentare i dati compilando l'apposito riquadro in non più di 250 parole.
7. Il Corso di Dottorato può compilare anche un riquadro di autovalutazione complessiva finale (non più di 250 parole).
8. Questa scheda sarà poi completata dal Nucleo di Valutazione con le proprie considerazioni. La bozza di relazione sarà inviata al Corso di Dottorato che potrà, se lo ritiene opportuno, integrarla con delle ulteriori considerazioni che saranno tenute presenti dal Nucleo di Valutazione nello stilare la relazione definitiva.
9. Il Corso di Dottorato potrà anche inserire commenti e valutazioni sulla struttura e l'utilità di questa scheda.
10. Prima di cominciare la compilazione di questa scheda si consiglia caldamente di leggere le parti pertinenti delle *Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione nel sistema di assicurazione della qualità degli atenei* (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-01/AVA3-LG-Autovalutazione_Valutazione-2024-04-04.pdf) preparate dall'ANVUR, che contengono indicazioni su come preparare le schede e su come saranno valutate, e i *Requisiti per AVA 3 con note* (https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf) che contengono maggiori dettagli sul significato di ciascun aspetto da considerare. Queste ultime riportano anche i legami tra punti di attenzione/aspetti da considerare relativi al Corso di Dottorato e i requisiti di sede, che evidenziano come la valutazione dei corsi di dottorato si riflette sulla valutazione della sede.

Sommario

Punto d'attenzione D.PHD.1	4
Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.....	4
Punto di Attenzione D.PHD.2	15
Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca	15
per la crescita dei dottorandi	15
Punto di Attenzione D.PHD.3	29
Monitoraggio e miglioramento delle attività.....	29
INDICATORI	38
VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	40
APPENDICE: I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	43
D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	44

Composizione e modalità organizzative del Gruppo di lavoro incaricato della stesura della Scheda di autovalutazione

1) Composizione del Gruppo di lavoro

Nome	Ruolo
Andrea Salvini	Coordinatore
Alessandro Breccia	Membro
Massimiliano Andretta	Membro
Elena Dundovich	Membro
Fabrizio Amore Bianco	Membro
Monica Di Ruscio	Personale TA
Chiara Memmola	Personale TA
Matilde Zambon	Rappresentante dottorandi in Collegio
Jacopo Bernardini	Rappresentante Dottorandi in Collegio

Nomina del Gruppo di lavoro (*indicare estremi del relativo provvedimento*): _____

2) Il Gruppo di lavoro si è riunito nelle date indicate:

Data	Breve sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
28/05/2025	Analisi della Scheda e delle richieste, confronto con la scheda dello scorso anno e delle osservazioni del Nucleo, verifica delle azioni svolte e divisione dei compiti nella commissione relativamente alla compilazione della nuova scheda
05/06/2025	Analisi e armonizzazione dei contenuti inseriti; verifica dei punti critici e ulteriore suddivisione circa le parti da completare
09/06/2025	Verifica finale della completezza della compilazione, rilettura e approvazione da parte della Commissione
09/06/2025	Presentazione dei contenuti della Scheda di Autovalutazione nel Collegio; discussione e eventuali integrazioni; approvazione della Scheda da parte del Collegio

Punto d'attenzione D.PHD.1

Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.PHD.1

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

La fase di progettazione delle attività formative e di ricerca del Dottorato viene svolta in diversi momenti della vita del Dottorato stesso, in particolare:

- 1) durante l'accreditamento annuale (Allegato n. 2);
- 2) in fase di progettazione dell'attività formativa strutturata, in un percorso che si effettua di norma nei mesi di ottobre e di novembre;
- 3) In occasione di incontri con le dottorande e i dottorandi (in particolare negli incontri di analisi dei dati che emergono dalla compilazione del Questionario di soddisfazione proposto dal presidio della qualità) (Allegato n. 11)
- 4) In occasione dei lavori della Commissione per il riesame.

La necessità di riflettere sia sulle motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca dipende dalla natura multidisciplinare e interdisciplinare del Corso di Dottorato, che implica il confronto tra le diverse aree scientifiche (Sociologia, storia, studi politici e geopolitica) che compongono l'orizzonte sostantivo su cui si fonda sia la didattica che la ricerca.

Al fine di riflettere in modo organico sulle motivazioni e i caratteri fondanti del Progetto, per renderli più congruenti e aggiornati rispetto ai cambiamenti culturali e formativi che attraversano le aree scientifiche del Dottorato, in autunno 2025 è stata programmata una iniziativa definita **"Stati Generali del Dottorato"**, che costituirà una giornata di lavoro che vedrà coinvolte tutte le parti che compongono il dottorato (dottorande/dottorandi, membri del Collegio, governance del Dipartimento ed eventuali parti esterne – stakeholders) (v. Allegato n. 7).

Il Collegio dei Docenti, su proposta del Coordinatore, ha introdotto la **Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato di ricerca**, con il compito di seguire in modo sistematico i processi rilevanti per il consolidamento dei processi valutativi della qualità delle attività del dottorato (Allegato n. 13).

Infine, il Collegio di Dottorato ha deliberato la costituzione dell'**Advisory Board**, in corrispondenza con l'inizio delle attività dottorali del 41° Ciclo (Allegato n. 14).

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

La scheda di autovalutazione descrive un percorso articolato per progettare le attività formative del dottorato (D.PHD.1.1), ma non chiarisce in modo esplicito come si arriva alla loro approvazione. Risulta utile, anche se informale, l'incontro tra il coordinatore e i rappresentanti dei dottorandi, così come la successiva discussione con tutti i dottorandi sui questionari di valutazione. Il NdV valuta positivamente la nomina di una commissione di Assicurazione di Qualità.

A seguito dell'incontro svolto durante l'audit emerge uno sforzo del coordinatore di coinvolgere i dottorandi, che indubbiamente beneficiano, come si evince dai questionari, di questa modalità di consultazione. Tuttavia, si rinforza

l'invito al Coordinatore, che peraltro concorda, di precisare i passaggi di tale percorso, rendendo ufficiali le riunioni di consultazione, redigendo verbali e tenendo traccia delle azioni intraprese.

Si raccomanda, come ampiamente discusso in sede di audit, di coinvolgere la commissione AQ nella discussione dell'esito dei questionari, formalizzando le riunioni, durante le quali si evidenzieranno eventuali criticità e punti di forza, fornendo uno strumento per proporre azioni correttive, da approvare nel Consiglio del Collegio.

È considerata positivamente il progetto di istituire un Advisory Board (AB); tuttavia, il documento citato a sostegno di tale progetto riporta solo il mandato a consultare gli stakeholder e verificarne la disponibilità a farne parte. Il progetto è comunque ampiamente confermato, con dovizia di particolari, in sede di audit. In ogni caso, la reale costituzione dell'Advisory Board potrà essere accertata solo in un momento successivo. Come di consueto, si raccomanda di formalizzare le riunioni del Board.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il corso accoglie le raccomandazioni del NdV proponendosi di formalizzare e verbalizzare gli incontri di consultazione con i rappresentanti dei dottorandi, con riunioni dedicate all'analisi dei questionari e a una preliminare condivisione della programmazione dell'offerta. Il corso concorda sulla necessità di un coinvolgimento strutturale della commissione AQ (GAQ) nell'esame dei questionari e nella proposta di azioni correttive secondo un regolare calendario di incontri formali. Il corso si impegna infine a formalizzare il percorso di costituzione dell'AB, con avvio operativo a partire dal nuovo ciclo secondo un calendario programmato di riunioni.

Il GAQ precisa che il processo di progettazione e aggiornamento del Corso è già scandito da passaggi formalizzati, seppur non descritti in modo sufficientemente analitico nella scheda di autovalutazione. Le proposte di modifica dell'offerta formativa e dell'organizzazione del percorso vengono discusse in riunioni dedicate del Collegio, convocate almeno una volta l'anno, con verbali che riportano le decisioni assunte. Il GAQ del Corso esamina i questionari dei dottorandi e gli esiti delle attività, formulando proposte di miglioramento che sono sottoposte al Collegio. Confermiamo che il Collegio sta completando la formalizzazione dell'Advisory Board (la sua istituzione e la nomina dei primi membri avverrà nella seduta del 18 dicembre). L'Advisory Board sarà coinvolto in momenti periodici di consultazione (almeno due l'anno) sui profili scientifici e professionali del Corso, sulla appropriatezza e efficacia dell'offerta formativa e sulla prospettazione di linee di ricerca coerenti con l'evoluzione dei contesti sociali, culturali ed economici. A partire dal prossimo ciclo, il processo sarà reso più visibile attraverso una breve descrizione sul sito del dottorato e l'archiviazione sistematica dei verbali.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Collegio di Dottorato ha definito una visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, che considera coerente con gli obiettivi formativi e le risorse disponibili. Tale visione è pubblicata sulle seguenti pagine web:

<https://www.sp.unipi.it/it/ricerca/dottorato/programma-di-ricerca/>

<https://www.sp.unipi.it/it/ricerca/dottorato/linee-di-ricerca/>

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

La visione del corso di dottorato appare delineata in maniera chiara nella documentazione fornita a supporto, si suggerisce di fornire maggiori indicazioni sugli obiettivi formativi trasversali.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Si riconosce che nella scheda di autovalutazione gli obiettivi formativi trasversali non sono stati illustrati in modo sufficientemente esplicito. Il corso accoglie il suggerimento di una più esplicita descrizione degli obiettivi formativi trasversali (approfondimento delle fasi di progettazione dell'attività di ricerca, conoscenza delle metodologie di ricerca e di raccolta dati nei diversi ambiti disciplinari, addestramento alla scrittura scientifica, disseminazione dei risultati della ricerca, formazione interdisciplinare, conoscenza degli strumenti digitali a supporto del project management della ricerca, capacità di disseminazione). Il Collegio si impegna a rendere tali obiettivi più visibili dedicando una sezione specifica del sito del dottorato agli obiettivi formativi trasversali e collegando in modo chiaro le singole attività didattiche agli esiti attesi, così da garantire la piena trasparenza del progetto formativo e una maggiore fruibilità delle informazioni da parte di dottorandi e stakeholder.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Le modalità di selezione e le attività di formazione proposte ai dottorandi vengono progettate ogni anno dalla Giunta di Dottorato, approvate dal Collegio dei Docenti, processo attraverso cui viene verificata e confermata la coerenza con gli obiettivi formativi e con i profili culturali e professionali in uscita. La didattica è chiaramente differenziata, nella denominazione dei Corsi proposti e nei contenuti proposti nelle lezioni, dai Corsi di I e II livello, e prevede attività formative di natura innovativa e specializzata. La proposta formativa viene inoltre modulata e integrata in modo flessibile, ogni anno, anche in base alle esigenze formative espresse dai dottorandi e dottorande in incontri collettivi, e alla luce di specifiche esigenze che emergono dai progetti.

Il calendario delle attività formative è pubblicato sul sito dedicato al Dottorato:

<https://www.sp.unipi.it/it/ricerca/dottorato/calendario-didattico-e-delle-attivita-del-dottorato-di-ricerca/>

<https://www.sp.unipi.it/it/category/archivio-dottorato/>

Nel documento di accreditamento, inoltre, sono specificati gli insegnamenti a carattere generale (che assumono la forma di corsi didattici in senso stretto) da quelli più specifici (offerti in forme seminariali), la cui distinzione corrisponde

orientativamente alla collocazione annuale dell'offerta (anche se le attività formative sono aperte alla partecipazione di tutti i dottorandi e le dottorande a prescindere dagli anni di corso). (Allegato n. 2)

Il percorso formativo prevede la quantificazione oraria dell'impegno dei dottorandi nelle diverse discipline; inoltre, esso prevede attività trasversali rivolte al rafforzamento della capacità di disseminazione e comunicazione delle attività di ricerca, con specifico riferimento alla elaborazione di saggi in lingua.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Si rileva una buona strutturazione della progettazione delle attività formative, con una programmazione annuale coerente e la possibilità di modulazione della didattica in corso d'anno.

Si specifica che l'offerta formativa viene aggiornata ogni anno in modo flessibile, tenendo conto sia delle esigenze espresse dai dottorandi negli incontri collettivi sia dei bisogni specifici legati ai singoli progetti. Tuttavia, non è chiaro con quale frequenza e secondo quali modalità vengano organizzati questi incontri, né come venga documentata in modo formale il loro svolgimento.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso prende atto dell'osservazione relativa alla necessità di rendere più chiari e documentati i momenti di dialogo con i dottorandi nella programmazione dell'offerta formativa.

Il GAQ prevede già incontri periodici con i dottorandi di ciascun ciclo, nei quali vengono discussi l'andamento delle attività didattiche e di ricerca e raccolte proposte di miglioramento. Di tali incontri vengono redatte brevi sintesi inviate ai membri del Collegio, ma non ancora sistematicamente richiamate nella documentazione di AQ. A partire dal prossimo ciclo, tali momenti di confronto saranno calendarizzati con maggiore chiarezza e le relative sintesi saranno archiviate in formato standard, così da documentare meglio il collegamento tra i contributi dei dottorandi e gli eventuali adeguamenti dell'offerta formativa.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

L'interdisciplinarietà, la multidisciplinarietà e la transdisciplinarietà costituiscono caratteri essenziali delle attività formative, così come la formazione metodologica (sia a carattere teorico che empirico), che è ritenuta fondante della formazione alla ricerca. (Allegato n. 2)

La solida formazione metodologica si accompagna alla dimensione di innovazione, da una parte, e di utilità, dall'altra, con riferimento ai progetti di ricerca dei dottorandi. La vocazione interdisciplinare delle attività formative si è espressa, nel corso degli ultimissimi anni, nell'offerta di cicli seminariali intensi dedicati al paradigma della complessità, sia nelle declinazioni tipiche delle scienze sociali e politiche, sia da quelle offerte dalle scienze fisico-matematiche. Inoltre, sono stati offerti moduli relativi allo studio analitico delle reti complesse. Vengono impartiti corsi avanzati di metodologia quantitativa e qualitativa, accompagnate da esperienze laboratoriali di analisi dei dati mediante software proprietari o open source, sia per l'analisi statistica che per l'analisi dei contenuti testuali.

L'analisi dei dati del Questionario di soddisfazione dei dottorandi ha evidenziato, quest'anno, la necessità di incrementare l'offerta formativa di carattere metodologico per il prossimo anno, per corrispondere a bisogni formativi ed esigenze complesse e a carattere trasversale che emergono dalle attività di ricerca dei dottorandi stessi. (Allegato n. 11)

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Si apprezza l'obiettivo di porre interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà al centro delle attività formative, così come la formazione metodologica.

Tuttavia, non risulta evidente in che modo concreto il percorso formativo venga arricchito attraverso corsi, seminari o esperienze che favoriscano un reale dialogo tra discipline differenti. La pagina del sito istituzionale dedicata a questo tema si limita infatti a segnalare i corsi messi a disposizione dall'Ateneo, senza fornire informazioni specifiche su iniziative proprie del dottorato o su attività progettate per stimolare l'integrazione tra saperi diversi.

Pur essendo dichiarato che la formazione offerta garantisce "una solida formazione metodologica", le opinioni raccolte tramite il questionario rivolto ai dottorandi rivelano l'esigenza di ampliare proprio questo tipo di attività, suggerendo che l'attuale offerta non risponde pienamente alle aspettative o ai bisogni percepiti. Rimane inoltre poco chiaro se le osservazioni emerse dai dottorandi siano state prese in considerazione nella nuova programmazione formativa prevista per il 41° ciclo, e in che misura tali indicazioni abbiano influito sulla revisione o integrazione dei contenuti formativi.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso accoglie l'osservazione del NdV e intende integrare con maggiore chiarezza le evidenze relative ai percorsi interdisciplinari e metodologici, anche sulla base dell'interlocazione attualmente in corso con i dottorandi.

Si prende atto che nella scheda non è stata adeguatamente valorizzata la componente inter- e multidisciplinare del progetto formativo. Il Corso organizza regolarmente seminari con docenti afferenti a diversi settori scientifico-disciplinari, nonché iniziative in collaborazione con altri corsi di dottorato e centri di ricerca, che favoriscono il confronto tra approcci teorici e metodologici differenti. Sulla base delle indicazioni pervenute dai dottorandi, il Collegio ha inoltre deciso di potenziare i moduli metodologici, con particolare attenzione ai metodi comparati e alle tecniche di analisi dei dati empirici. Tali attività saranno d'ora in avanti mappate in un prospetto annuale pubblicato sul sito del Corso, con l'indicazione del contributo specifico all'integrazione tra saperi.

Nella programmazione del nuovo ciclo sarà evidenziato il contributo specifico dei moduli trasversali e interdisciplinari, anche in risposta ai bisogni formativi emersi dai questionari dei dottorandi; la Commissione AQ sarà coinvolta nella verifica annuale dell'equilibrio tra i diversi approcci disciplinari e metodologici.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche è prevista una Sezione specifica per il Dottorato:

<https://www.sp.unipi.it/it/ricerca/dottorato/>

Il sito è suddiviso in sottosezioni tematiche che riguardano:

il programma di ricerca, le linee di ricerca, l'offerta didattica, Informazioni sulla presentazione dei progetti, i passaggi d'anno e il conseguimento del titolo, L'organigramma dei docenti e del personale TA, le dottorande e i dottorandi (con il dettaglio delle loro linee di ricerca e i supervisor).

Inoltre, sono presenti ulteriori approfondimenti su come fare domanda, sulla mobilità internazionale, sul calendario didattico, sulle attività didattiche trasversali. È ovviamente presente il link al Regolamento del Dottorato (interno).

Infine, il sito web è in fase di traduzione, almeno nelle sue parti principali, in lingua inglese, per garantire la visibilità internazionale del Dottorato stesso.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

La pagina web descrive compiutamente progetto formativo e di ricerca del dottorato, e rende fruibili le informazioni riguardanti presentazione di progetti, i passaggi d'anno e il conseguimento del titolo.

Si dichiara che i contenuti del sito web sono in fase di traduzione in inglese, per favorire la piena fruibilità a livello internazionale.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

La visibilità esterna del Corso è stata oggetto di intervento negli ultimi cicli. Il Corso comunica che è già disponibile la versione in lingua inglese della pagina principale del dottorato e delle sezioni relative alla presentazione del Corso, ai requisiti di accesso e alla struttura del percorso, mentre è in corso di completamento la traduzione delle pagine dedicate alle attività seminariali. Il Collegio si impegna comunque a completare e migliorare il sito, garantendo il suo aggiornamento continuativo nella versione inglese, così da assicurare una piena fruibilità internazionale delle informazioni e una migliore attrattività per candidati stranieri.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il corso di dottorato da sempre ha valorizzato nelle proprie iniziative di formazione l'apporto di studiosi di altre università, sia italiane che estere, come lo si può riscontrare nei calendari didattici e seminariali che si sono succeduti negli anni. I membri del collegio di dottorato e i supervisor sono inseriti in network di ricerca nazionali e internazionali anche attraverso la partecipazione a progetti PRIN ed europei.

Nel collegio sono presenti due studiosi appartenenti a prestigiose università estere (York University di Toronto, CA, e Università di Losanna, CH).

Molti dei co-supervisor provengono da altre università, in qualche caso internazionali.

Il tema di ricerca in Geopolitica richiede, per propria vocazione, un'attitudine all'internazionalizzazione dei docenti e dei dottorandi. In entrambi i temi di ricerca, aumentano di anno in anno anche il numero delle candidature di laureati da altre università italiane ed estere. Tutti i candidati sono sottoposti durante il concorso alla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Il numero dei soggiorni esteri dei dottorandi è significativo, come si evince dal ricorso alla maggiorazione della borsa. Riscontrabili attraverso le autorizzazioni alle missioni anche l'aumento delle partecipazioni, spesso in qualità di relatori, a convegni nazionali e internazionali (vedi D.PHD.2.2). Il seminario annuale dei dottorandi di scienze politiche ha rappresentato negli ultimi anni un'ottima occasione di confronto a livello nazionale (vedi D.PHD.2.3.).

Il numero delle cotutele è pari a tre (in entrata e in uscita) e si mantiene costante nel tempo, così come i titoli di dottore europeo o internazionale, non numerosissimi ma presenti.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il Corso di Dottorato dichiara con chiarezza la propria vocazione internazionale, evidenziando come la presenza e il contributo di docenti stranieri rappresentino un elemento strutturale e qualificante della sua attività. Tale apertura si manifesta in diversi modi: dalla partecipazione stabile di professori internazionali all'interno del Collegio dei Docenti, al loro coinvolgimento diretto nella co-supervisione dei percorsi di ricerca dei dottorandi, fino all'attivazione, negli anni, di numerosi accordi di co-tutela con istituzioni accademiche estere.

Nonostante questa articolata attività di collaborazione internazionale, le co-tutele attive non risultano adeguatamente valorizzate o rese visibili all'esterno. Le informazioni disponibili sul sito non permettono infatti di cogliere appieno la portata e la continuità di tali iniziative, né di comprenderne benefici, modalità di attivazione o partner coinvolti.

Per questo motivo, il Nucleo di Valutazione suggerisce di dedicare una sezione specifica del sito alle co-tutele attualmente in essere, così da migliorarne la visibilità, promuovere la dimensione internazionale del dottorato e offrire ai potenziali candidati e ai partner accademici un quadro più completo delle opportunità di collaborazione offerte dal Corso.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso condivide l'esigenza di garantire maggiore visibilità alle attività di co-tutela e, più in generale, ai percorsi di internazionalizzazione già attivi e da attivare. Sono attualmente in essere due accordi di co-tutela con atenei stranieri, formalizzati a livello di Ateneo e deliberati dal Collegio, che hanno coinvolto negli ultimi cicli un numero crescente di dottorandi. Tali informazioni non erano tuttavia pienamente riportate nella scheda e sul sito. Sarà quindi ulteriormente valorizzata la pagina dedicata alle co-tutele già presente sul sito del Dottorato (<https://www.sp.unipi.it/it/ricerca/phd-course-in-political-science/mobility-and-internationalization/>) inserendo l'elenco aggiornato delle co-tutele in essere e concluse, indicazioni sintetiche sulle modalità di attivazione, le istituzioni partner coinvolte, una breve descrizione del valore formativo associato a tali percorsi, e principali risultati scientifici conseguiti.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Dottorato per il punto d'attenzione D.PHD.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. *Titolo:* Proposta accreditamento del Dottorato 41° Ciclo

Breve descrizione: Si tratta del testo della proposta inoltrata al Ministero per l'accreditamento del Dottorato al 41° Ciclo

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): Paragrafo: "Obiettivi del Corso"; Paragrafo: "Progetto formativo"

Link al documento o Nome del file allegato: All_2_Accreditamento.pdf

2. Titolo: Resoconto riunione dottorande/i del 3 giugno 2025

Breve descrizione: Resoconto dettagliato della riunione con i dottorandi/e in cui sono stati analizzati gli esiti del Questionario di Soddisfazione - 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.): pag. 4

Link al documento o Nome del file allegato: All_11_Resoconto_dottorandi.pdf

Documenti a supporto:

3. Titolo: Delibera Collegio relativa alla Costituzione della Commissione di Assicurazione della Qualità

Breve Descrizione: In questa delibera della seduta del Collegio di Dottorato del 9 giugno 2025, è stata costituita la Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato

Riferimento (capitolo/paragrafo, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: All_13_Delibera_Comm_Assic_Qualità.pdf

Si segnalano anche i seguenti allegati per la loro rilevanza:

All_7_Delibera_Stati.pdf: la delibera con cui il Collegio, nella seduta del 23 maggio 2025, ha deliberato l'effettuazione della giornata di lavoro denominata "stati Generali del Dottorato", con l'obiettivo di mettere a fuoco le aree su cui introdurre miglioramenti sul piano formativo, organizzativo e procedurale delle attività dottorali

All_14_Delibera_Advisory_Board.pdf: la delibera con cui il Collegio, nella seduta del 9 giugno 2025, ha deliberato il processo di costituzione dell'Advisory Board con l'avvio del 41° Ciclo

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Relazione complessiva sul punto di attenzione D.PHD.1

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Il Dottorato, anche rispetto a quanto descritto nella Scheda di valutazione dello scorso anno, ha incrementato le occasioni di incontro e di confronto tra le sue componenti, in particolare con il gruppo delle dottorande/i per sviluppare autoriflessività sulla progettazione in itinere delle attività formative e sulle potenzialità di sviluppo.

A tal fine nel mese di autunno si terrà una giornata di lavoro definita “Stati Generali” del Dottorato, deliberata in Collegio dei Docenti. Si è anche impegnato ad aumentare la visibilità internazionale attraverso la creazione della versione inglese del proprio sito web – operazione che si concluderà entro il mese di giugno 2025.

Come deliberato nel Collegio dei Docenti del 9 giugno 2025, il Dottorato si doterà, a partire dall’avvio del 41° ciclo, del Comitato di indirizzo.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Nella scheda di autovalutazione si riporta un percorso articolato per la progettazione delle attività formative del dottorato (D.PHD.1.1), ma non si evincono con chiarezza i passaggi con cui si arriva all’approvazione della stessa. Appare utile, per quanto informale, la riunione del coordinatore con i rappresentanti dei dottorandi, e la seguente discussione con i dottorati in merito ai questionari di valutazione. Viene valutato positivamente il progetto della costituzione di un Advisory Board, confermato anche in sede di audit. La delibera riportata come fonte documentale indica che è stato dato mandato di consultare gli stakeholders e valutare la loro disponibilità a far parte dell’Advisory board; quindi, l’effettiva costituzione potrà essere verificata solo successivamente.

Per quanto concerne il requisito PHD1.2, il sito riporta una versione chiara e dettagliata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi. Mancano informazioni sugli obiettivi formativi trasversali. Positiva l’istituzione della giornata di lavoro definita “Stati Generali” del Dottorato.

La scheda di autovalutazione indica, a proposito del requisito PHD1.3, che la proposta formativa viene “*modulata e integrata in modo flessibile, ogni anno, anche in base alle esigenze formative espresse dai dottorandi e dottorande in incontri collettivi, e alla luce di specifiche esigenze che emergono dai progetti*”, ma non si evince con quale periodicità e modalità vengano programmati questi incontri collettivi con i dottorandi e come ne venga tenuta traccia in modo formale. Inoltre, per quanto venga dichiarato che la transdisciplinarietà è un elemento fondamentale per il Corso di Dottorato (PHD1.4), non è chiaro come il percorso formativo si arricchisca di corsi ed esperienze multi/trans-disciplinari; la pagina del sito che riguarda questo aspetto rimanda esclusivamente ai corsi organizzati dall’Ateneo. Anche se la formazione viene descritta come connotata da “una solida formazione metodologica”, le opinioni dei dottorandi, raccolte attraverso il questionario, hanno evidenziato la necessità di incrementare l’offerta formativa proprio di carattere metodologico. Non è chiaro se l’input proveniente dai dottorandi sia stato integrato nella definizione della nuova programmazione dell’offerta formativa per il 41° ciclo.

Ben strutturato ed articolato è il sito del dottorato, che con completezza riporta tutte le informazioni necessarie ai dottorandi, dall’ingresso alla discussione della tesi, con traduzione anche in lingua inglese, garantendo adeguata visibilità (PHD1.5).

Il Corso di dottorato esplicita la sua vocazione internazionale, contraddistinta da una attiva partecipazione di docenti stranieri alla vita del CdD, sia come partecipanti al Collegio dei Docenti, sia come co-supervisori dei dottorandi stessi, sia tramite la costante attivazione nel corso degli anni di co-tutele, che non vengono però adeguatamente pubblicizzate. Il Nucleo suggerisce di dedicare una pagina del sito alle co-tutele attive, per potenziarne la visibilità.

Punti di forza

- Il Corso di Dottorato ha implementato un sito web ben organizzato, articolato e riportante tutte le informazioni relative all'offerta formativa e al percorso dei dottorandi, dall'arruolamento alla discussione della tesi
- Si riscontra favorevolmente la decisione di costituire un Advisory board che, a partire dal prossimo ciclo, parteciperà attivamente alla formulazione del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi.

Aree di miglioramento

- Il percorso descritto per la progettazione delle attività formative del dottorato è ben articolato ma non si evincono con chiarezza i passaggi con cui si arriva all'approvazione della stessa. Non è formalizzato l'incontro dei rappresentanti dei dottorandi con il Coordinatore e come la discussione con i dottorandi in merito ai questionari di valutazione impatti sulla programmazione dell'anno dottorale successivo.

Segnalazione di buone prassi:

- Istituzione della giornata di lavoro definita "Stati Generali" del Dottorato.
- Progettazione di un Advisory board, a partire dal prossimo ciclo dottorale (41°)

Raccomandazioni

- Si raccomanda di formalizzare e rendere tracciabile il processo di programmazione e aggiornamento dell'offerta formativa e delle linee di ricerca, previo coinvolgimento di tutte le parti (Collegio, dottorandi e futuro Advisory Board).
- Il Nucleo raccomanda la creazione di una pagina dedicata alle co-tutele, al fine di darne più ampia visibilità

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso accoglie le osservazioni del NdV, che hanno permesso al Gruppo AQ di Dottorato di confrontarsi su alcune aree di miglioramento che riguardano sia l'interpretazione del compito sia il processo di implementazione delle pratiche di progettazione, gestione, miglioramento e valutazione dell'offerta dottorale.

Si prende quindi atto delle osservazioni formulate che, mediante il coinvolgimento del GAQ e del Collegio, verranno tradotte in prassi effettive nei prossimi mesi. Si segnala che alcune delle azioni suggerite (formalizzazione del processo di progettazione, esplicitazione degli obiettivi trasversali, valorizzazione delle co-tutele e del sito in inglese, istituzione dell'Advisory Board) sono già state avviate o saranno completate a partire dal prossimo ciclo, come indicato nei commenti offerti dal Corso ai singoli punti di attenzione.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

Punti di forza

...

Aree di miglioramento

...

Segnalazione di buone prassi

...

Raccomandazioni

...

(da compilare a cura del NdV)

Punto di Attenzione D.PHD.2

Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.PHD.2

D.PHD.2.1. È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il corso di dottorato prevede un ricco calendario didattico strutturato in base al tipo di offerta e all'anno di corso dei dottorandi. (Allegato n. 6)

Il primo livello dell'offerta, obbligatorio per tutti gli studenti e le studentesse del primo anno, riguarda l'approfondimento degli aspetti metodologici tenuto conto il carattere interdisciplinare del corso del dottorato. In questo caso i seminari vengo scelti in base alla disponibilità dei docenti del collegio di dottorato ma anche alla possibile collaborazione di docenti esterni.

Il secondo livello, obbligatorio per il primo e in parte anche per il secondo anno, consiste in seminari inerenti le attività di ricerca attualmente condotte dai docenti del collegio di dottorato. Anche in questo caso i docenti che hanno in corso o stanno concludendo progetti di ricerca offrono il loro contributo.

Il terzo livello, attivo a partire dal 38° ciclo, riguarda l'organizzazione di seminari o giornate di studio che si avvalgano dell'apporto di studiosi di chiara fama nazionale e internazionale su tematiche e ambiti disciplinari centrali per le tesi di dottorato degli studenti e le studentesse del secondo e del terzo anno. In questo caso alla formulazione del calendario contribuiscono attraverso una riunione annuale sia i dottorandi del terzo anno che i loro supervisori.

A questi tre livelli di offerta formativa interna, si aggiunge il calendario di offerta didattica trasversale di ateneo, molto utile per rafforzare le basi linguistiche necessarie, fornire gli strumenti necessari per la dissemination delle proprie ricerche e per la corretta elaborazione di progetti di ricerca da presentare in bandi competitivi.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il calendario delle attività formative è articolato su tre livelli, ma non risulta pienamente chiaro il collegamento tra i singoli seminari e i livelli previsti (metodologico, di ricerca, con studiosi esterni). È auspicabile una mappatura più esplicita delle attività per anno di corso e livello, anche tramite pubblicazione annuale sul sito del dottorato.

Occorre chiarire il processo di definizione dei seminari del terzo anno, assicurando che la scelta dei docenti esterni rispetti l'interdisciplinarietà del corso e garantisca la partecipazione di tutti i curricula. Per il secondo anno, è opportuno

formalizzare un sistema di raccolta di feedback che consenta di verificare la coerenza tra la didattica offerta e i progetti di ricerca dei dottorandi.

Nel complesso, l'offerta formativa risulta ampia e di qualità, ma si raccomanda di rafforzare la trasparenza, la tracciabilità e il monitoraggio dell'efficacia didattica. Si raccomanda inoltre l'ascolto dei dottorandi in merito alla coerenza delle attività formative calendarizzate dal dottorato rispetto alle esigenze del loro specifico percorso di formazione.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il dottorato, a partire dall'occasione dell'audit dello scorso luglio, e grazie al confronto che in esso si è sviluppato, ha profuso un forte impegno nella definizione più chiara del calendario delle attività formative, collegando queste agli obiettivi (disciplinari e trasversali) e declinando l'offerta in modo chiaro in relazione al primo e al secondo anno, pur mantenendo la necessaria flessibilità che permette di intercettare le esigenze che emergono via via.

Il calendario delle attività formative è già articolato su più livelli, in coerenza con la struttura complessiva del Corso. Come esito di due incontri tenuti tra GAQ e dottorande/dottorandi, si è arrivati alla definizione di una offerta formativa più in linea con le esigenze degli studenti, anche alla luce delle criticità emerse dalle risposte ai questionari di soddisfazione. Per il primo anno sono previste attività su tre ambiti specifici: quello metodologico, quello legato agli strumenti digitali per la ricerca, e quello dedicato all'approfondimento del ruolo dell'AI nel project management della ricerca e nella diffusione delle pubblicazioni scientifiche. Il secondo anno è dedicato in misura maggiore alle attività inter-trans e multidisciplinari legate alle linee di ricerca dei dottorandi, attraverso seminari e Lectio Magistralis programmati fin dall'inizio dell'anno. Per il terzo anno, il GAQ e i dottorandi hanno confermato l'adozione di un ciclo di Lectio Magistralis tenute da studiosi e studiose di chiara fama nei principali ambiti di ricerca del dottorato, concepite come formazione avanzata direttamente collegata alla fase di completamento della tesi. A partire dal prossimo anno accademico, il piano delle attività formative sarà predisposto e pubblicato annualmente sul sito del Corso, con l'indicazione dei livelli, degli anni di corso destinatari e degli obiettivi formativi specifici. Sarà inoltre formalizzato un sistema di raccolta del feedback dei dottorandi, in particolare del secondo anno, per verificare la coerenza tra didattica offerta, progetti di ricerca individuali e articolazione dei seminari del terzo anno.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante). Apprezzabile la revisione del calendario delle attività formative anche per la modalità con cui è stata realizzata, enfatizzando il dialogo con la componente studentesca.

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Come ogni anno, anche in occasione dell'avvio del quarantesimo ciclo il corso di dottorato in Scienze Politiche ha convocato un incontro di presentazione dei progetti di ricerca dei dottorandi/e del primo anno. L'incontro si è tenuto il 6 novembre 2024, ha visto la partecipazione dei membri del collegio di dottorato, dei supervisor e dei dottorandi/e in attività e ha rappresentato un primo momento formalizzato di confronto tra dottorande/i dei vari cicli, oltre che tra docenti e dottorande/i. La partecipazione al «bando per iniziative scientifiche organizzate dai dottorandi e dalle dottorande dell'Ateneo» (tranne che nel ciclo quarantesimo: al 9 giugno 2025 il relativo bando non è stato ancora pubblicato) rappresenta un ulteriore significativo momento di confronto e di progettualità scientifico/organizzativa condivisa (vedi D.PHD.2.3.).

In merito alle collaborazioni scientifiche delle dottorande/i, nel 2024 il dottorato in Scienze politiche si è dotato di un apposito strumento di auto-rilevazione, la «**scheda di ricognizione delle attività scientifiche e didattiche**». Anche nel 2025 è stato inviato un apposito form ai dottorandi/e appartenenti ai cicli 37°, 38°, 39° e 40°. Nel 2025 il form è stato compilato dalla quasi totalità delle dottorande/i (27 su 29), a testimonianza del gradimento e del sostegno da parte dei dottorandi/e nei confronti di questa iniziativa. Dall'esame dei form compilati sono emerse informazioni e indicazioni significative. (Allegato n. 4 e Allegato n. 5)

Le informazioni raccolte documentano:

- a) La partecipazione ad almeno 82 convegni/seminari/ workshop di ricerca, di cui 25 all'estero, in 29 casi in qualità di relatrici/tori
- b) L'esperienza di «visiting» all'estero (in corso o trascorsa) per circa 1 dottorando/a su 3 (29,6%)
- c) In circa il 50% dei casi (48,1%, percentuale in crescita sul 2024), l'adesione (s) a note società scientifiche nazionali e internazionali, tra le quali si segnalano SISSCO, AIS, ECPR, ESA, ecc.
- d) La partecipazione in più del 30% dei casi ad almeno un progetto di ricerca nazionale o internazionale
- e) La collaborazione, per attività scientifiche, con riviste scientifiche e/o con centri di ricerca in 10 casi su 27 (37%)

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il corso promuove attivamente la partecipazione dei dottorandi alla comunità scientifica attraverso presentazioni di ricerca e bandi dedicati.

Sarebbe utile introdurre strumenti per rilevare il gradimento e l'efficacia formativa percepita, nonché per monitorare il grado di coinvolgimento dei docenti nella promozione delle iniziative.

Nel complesso, il dottorato favorisce l'integrazione dei dottorandi nella vita scientifica accademica, ma occorre un maggior monitoraggio dell'impatto e della partecipazione effettiva alle attività proposte.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso di Dottorato promuove la piena integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica di Dipartimento e di Ateneo. I dottorandi partecipano regolarmente ai seminari di Dipartimento, ai cicli di conferenze organizzati dal Corso e ai convegni nazionali e internazionali, anche in qualità di relatori. Si riconosce, tuttavia, che tali attività sono state finora documentate in modo non sistematico nelle schede di autovalutazione. A partire dal prossimo ciclo sarà predisposto, in accordo con i dottorandi, un registro annuale delle attività scientifiche svolte dai dottorandi (presentazioni, partecipazioni a conferenze, ruoli organizzativi), che verrà utilizzato sia ai fini del monitoraggio AQ sia per valorizzare il loro percorso di crescita come membri della comunità scientifica.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Per cinque cicli consecutivi, fino al 39°, i dottorandi/e del Corso di Dottorato in Scienze Politiche hanno partecipato annualmente al «bando per iniziative scientifiche organizzate dai dottorandi e dalle dottorande dell'Ateneo», sottoponendo una richiesta di finanziamento per l'organizzazione di un seminario nazionale di carattere interdisciplinare. Le proposte, presentate da una segreteria organizzativa sempre diversa nella sua composizione di 4-6 dottorandi/e, sono state costruite ogni anno attorno ad un tema differente e si sono finora collocate sempre nei primi posti della graduatoria d'Ateneo. Ciascuna edizione ha registrato una forte partecipazione alla call for abstract da parte di dottorande/i provenienti da vari atenei d'Italia. Con riferimento al 40° ciclo, nell'attesa del consueto bando di ateneo, i dottorandi/e hanno già formato la segreteria organizzativa, individuando il tema generale ed elaborando una bozza di call for papers da inviarsi qualora fosse possibile accedere alle necessarie risorse.

Sempre qualora si verificassero le condizioni per l'organizzazione del seminario nazionale, la segreteria organizzativa si avvarrà della collaborazione di un comitato scientifico, composto dal coordinatore e da alcuni membri del collegio di dottorato, coinvolto nell'individuazione dei contributi ammissibili. I contributi selezionati saranno discussi in occasione dell'evento seminariale, organizzato presso l'Università di Pisa, e poi pubblicati in apposito volume, sempre a cura dei dottorandi/e. La fruttuosa esperienza di curatela scientifica dei 5 volumi finora pubblicati ha indotto il collegio di dottorato a dotarsi nel 2023 di una apposita collana scientifica (editore Carocci), che potrà ospitare anche altre eventuali proposte di pubblicazione provenienti dalle dottorande/i. Di seguito l'elenco delle edizioni dei «Seminari nazionali delle dottorande e dei dottorandi in Scienze politiche» fin qui svoltesi:

- 1) Confini, identità e cittadinanza (16/10/2020);
- 2) Il sapere e la sua diffusione nell'età contemporanea (1-2-3/12/2021);
- 3) POST – Sguardi sul cambiamento (15-16-17/2/2023);
- 4) ALTER – Riflessioni tra centri e margini (11-12-13/10/2023);
- 5) Metamorfosi. Democrazie e Scenari partecipativi, (7-8/10/ 2024). (Allegato n. 10)

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il dottorato favorisce l'autonomia dei dottorandi attraverso iniziative progettuali, come i Seminari Nazionali, che rappresentano una buona pratica consolidata di responsabilizzazione scientifica e organizzativa.

Persistono tuttavia carenze nella formalizzazione delle modalità di tutoraggio e mentoring, soprattutto in riferimento al ruolo dei supervisori e all'eventuale coinvolgimento di tutor esterni o professionali.

Si suggerisce di documentare meglio l'impatto delle attività svolte (partecipazione, risultati, competenze sviluppate) e di prevedere la possibilità di affiancare tutor esterni di ambito industriale o professionale.

Nel complesso, l'organizzazione sostiene efficacemente la crescita dell'autonomia, ma necessita di maggiore sistematicità nella tracciabilità e valutazione delle esperienze attraverso anche la consultazione sistematica dei dottorandi.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Dottorato condivide l'osservazione del NdV circa la scarsa formalizzazione delle modalità di tutoraggio e mentoring, soprattutto con riferimento al ruolo dei supervisor e co-supervisor. Nelle due riunioni che sono state tenute tra il GAQ e i dottorandi dopo l'audit di luglio con il NdV, i dottorandi stessi hanno proposto l'adozione di un questionario centrato sul monitoraggio delle modalità di interlocuzione scientifica tra studenti e supervisor, a partire dalla definizione delle reciproche attese. Il questionario, predisposto alla luce delle esperienze condotte in dottorati europei e internazionali, sarà portato in discussione e approvazione nel prossimo Collegio di dottorato del 18 dicembre.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD.

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Nel periodo considerato, il dottorato ha garantito un adeguato supporto finanziario e strutturale allo svolgimento delle attività di ricerca delle dottorande e dei dottorandi. In particolare, sono stati finanziati viaggi di ricerca presso archivi pubblici e privati, partecipazioni – anche in qualità di relatori – a convegni e conferenze nazionali e internazionali, periodi di studio all'estero e la frequenza di scuole di formazione avanzata.

Nel solo anno solare 2024 sono state realizzate complessivamente 75 missioni: 13 dedicate alla ricerca archivistica, 49 relative alla partecipazione a convegni, conferenze e seminari, e le restanti distribuite tra soggiorni di studio all'estero e percorsi formativi specialistici. Tra i 43 casi documentati di partecipazione a eventi scientifici, in 29 i dottorandi hanno avuto un ruolo attivo come relatori o panelist, pari al 67,4% del totale.

I dati emersi dal questionario dei dottorandi proposto dall'Ateneo restituiscono un quadro generalmente positivo rispetto alle risorse economiche messe a disposizione. Più critiche, invece, le valutazioni relative agli spazi di lavoro, ritenuti inadeguati (punteggio medio: 2,92 su 10). L'aula attualmente assegnata non è sufficiente, per dimensioni e numero di postazioni, a rispondere alla crescente presenza di dottorande e dottorandi: una situazione che risulta comunque temporanea, legata a lavori di ristrutturazione in corso nell'edificio del Dipartimento. Risultano invece positive le valutazioni sui servizi bibliotecari (7/10) e sull'operato degli uffici di segreteria (6,67/10). (Allegato n. 3)

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Non è chiaro se le risorse economiche e logistiche siano adeguate al sostegno delle attività di ricerca e mobilità: in particolare, la consultazione dei dottorandi in proposito ha mostrato insoddisfazione rispetto al sostegno finanziario ricevuto. Inoltre, non sono chiariti i criteri di assegnazione e la quota di fondi individuali disponibile per ciascun dottorando, né se le 75 missioni indicate siano state interamente rimborsate.

Si raccomanda di rendere più trasparente la gestione dei fondi per la ricerca, indicando la quota pro capite, i criteri di accesso e i tempi medi di rimborso.

Permane inoltre una criticità temporanea negli spazi di lavoro, che richiede un piano di adeguamento e comunicazione delle soluzioni transitorie.

Nel complesso, il dottorato garantisce un supporto finanziario, ma deve migliorare nella chiarezza e nella pianificazione delle dotazioni strutturali.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso predisporrà un documento sintetico interno, condiviso con i dottorandi, che indicherà i criteri di accesso ai fondi individuali, i massimali di spesa, i criteri di priorità (coerenza con il progetto, natura dell'evento, ecc.), le tempistiche medie dei rimborsi.

I fondi individuali sono assegnati dall'ateneo e corrispondono esattamente al 10% della borsa annuale che viene percepita dai dottorandi. Il dipartimento si impegna ogni anno a mettere a disposizione una cifra congrua per tutte le attività comuni del Dottorato (pubblicazioni, convegni, seminari), facilmente verificabile anche in virtù delle attività svolte. Si segnala che le missioni sono state tutte rimborsate.

In riferimento agli spazi di lavoro, si conferma che la situazione attuale è temporanea e dovuta ai lavori in corso nell'edificio del dipartimento. Tuttavia, tali lavori sono conclusi e il Direttore di Dipartimento ha assicurato la disponibilità degli spazi per il Dottorato a partire dalla settimana del 14 dicembre.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante). Positiva la notizia della risoluzione del problema spazi.

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Nel rispetto del limite massimo di 40 ore annuali previsto dal Regolamento di Ateneo per i corsi di dottorato, le dottorande e i dottorandi afferenti a questo Dipartimento risultano impegnati in misura significativa in attività di didattica integrativa e/o sussidiaria, nonché in attività di tutorato.

In particolare, dai dati emersi nella precedente fase di autovalutazione relativi al 37° ciclo, risulta che il 62,5% (23 su 34) delle dottorande e dei dottorandi ha svolto attività di supporto alla didattica, una percentuale superiore alla media registrata nell'ambito dell'intero Ateneo. Tale dato si attesta al 100% con riferimento al 38° ciclo, segnando un incremento significativo e un netto scostamento rispetto alla media complessiva dell'Ateneo. Per quanto riguarda il 39° ciclo – oggetto della nuova autovalutazione 24/25 e del questionario dottorandi proposto dall'Ateneo - la percentuale si attesta sul 54,29%. La partecipazione di dottorande/i alle attività didattiche è testimoniata anche dal numero di nomine a cultrici/tori della materia (n.9 su 26 dottorande/i in corso)

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi alle attività didattiche e di tutorato, con livelli di coinvolgimento superiori alla media di Ateneo. Tuttavia, non sono fornite informazioni qualitative sul grado di soddisfazione e sulla percezione del valore formativo di tali attività.

Sarebbe utile introdurre strumenti per raccogliere il feedback dei dottorandi e valutare il bilanciamento tra attività didattiche e tempo dedicato alla ricerca.

Si raccomanda inoltre di chiarire i criteri di assegnazione delle attività di tutorato per assicurare coerenza con i percorsi individuali e uniformità tra i cicli.

Nel complesso, la partecipazione è elevata e coerente, ma serve una maggiore attenzione agli aspetti qualitativi e formativi.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il corso condivide l'esigenza di acquisire informazioni qualitative sul grado di soddisfazione e sulla percezione del valore formativo delle attività didattiche e di tutorato. A tal fine, sarà introdotto un modulo specifico nel protocollo già attivato e utilizzato relativo al monitoraggio delle attività scientifiche (cfr. punto PHD3.1) per valutare il valore formativo delle attività didattiche e di tutorato e il loro bilanciamento con le attività di ricerca. Il GAQ si impegna a dedicare specifici incontri di discussione delle risposte e degli esiti di tale protocollo.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD.

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Una quota significativa di dottorande e dottorandi ha trascorso, sta attualmente trascorrendo o ha manifestato l'intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca all'estero in linea con il proprio progetto di dottorato. Nello specifico, tale esperienza ha riguardato l'81,25% delle dottorande e dei dottorandi del 37° ciclo, l'83,10% del 38° ciclo e del 39° ciclo, anche grazie alla possibilità di beneficiare dell'incremento della borsa fino al 50% (utilizzato rispettivamente dal 56% del 37° ciclo e dal 72,58% del 38° e 39° ciclo). Attualmente sono inoltre attive tre cotutele internazionali, che confermano l'orientamento del dottorato verso una dimensione formativa transnazionale.

Secondo quanto emerso dal questionario di autovalutazione interno al dottorato, la percentuale di coloro che hanno effettuato, stanno effettuando o intendono effettuare un soggiorno all'estero si attesta al 70% per il 39° ciclo e al 42,86% per il 40° ciclo. Per quanto concerne coloro che non hanno usufruito di tale opportunità, non sono emerse motivazioni strutturali riconducibili all'organizzazione del dottorato. (Allegato n. 8)

Nel complesso, le dottorande e i dottorandi esprimono un livello di soddisfazione moderato rispetto all'esperienza di studio o ricerca all'estero (6/10), evidenziando tuttavia una criticità nel supporto fornito dalle istituzioni ospitanti (valutato in media 4,67/10).

Un quadro analogo emerge in relazione ai periodi di studio o ricerca svolti presso enti di ricerca pubblici o privati situati sul territorio nazionale. Tali esperienze hanno interessato l'82,81% delle dottorande e dei dottorandi del 37° ciclo, nonché il 69,23% del 38° e 39° ciclo. In questi casi, il sostegno economico per le attività svolte presso istituzioni, imprese o pubbliche amministrazioni non è stato ricevuto nel 31,25% dei casi per il 37° ciclo e in una percentuale crescente, pari al 39%, per il 38° e 39° ciclo.

Rispetto all'anno precedente, in cui il grado di soddisfazione per i periodi di studio o ricerca in Italia era stato espresso in termini parzialmente positivi (5,60/10), quanto emerge dal più recente questionario mostra un incremento del livello di apprezzamento, attestatosi su una media di 6/10.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il dottorato mostra un'elevata propensione alla mobilità nazionale e internazionale, con buone percentuali di soggiorni all'estero e cotutele attive. Tuttavia, i livelli di soddisfazione risultano solo moderati e le criticità nel supporto degli enti ospitanti non sono approfondite.

Occorre indagare le cause di tali valutazioni e adottare azioni correttive (supporto logistico, accompagnamento amministrativo, selezione più mirata delle istituzioni partner).

Anche per le esperienze in Italia sarebbe opportuno chiarire i criteri di selezione delle sedi e il grado di copertura economica.

Nel complesso, la mobilità è adeguata e coerente con gli obiettivi formativi, ma richiede un miglioramento qualitativo nella pianificazione e nel monitoraggio.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso valorizza in modo strutturato le opportunità di mobilità e le collaborazioni scientifiche nazionali e internazionali, che costituiscono parte integrante dei percorsi di dottorato. I questionari mostrano tuttavia livelli di soddisfazione solo moderati, soprattutto con riferimento ad alcuni aspetti organizzativi e di supporto da parte delle istituzioni ospitanti. Il Collegio si impegna pertanto a introdurre strumenti di rilevazione più puntuali (ad esempio un breve questionario post-mobilità) per approfondire le cause di tali valutazioni e a utilizzare i risultati per migliorare il supporto amministrativo, selezionare con maggiore attenzione le sedi partner e chiarire, anche sul sito, i criteri di scelta delle destinazioni e il grado di copertura economica garantito agli studenti.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD.

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

L'attività di ricerca svolta dalle singole dottorande e dai singoli dottorandi si svolge nel pieno rispetto dei principi e dei meccanismi di tutela della proprietà intellettuale applicabili ai prodotti della ricerca. A cadenza trimestrale il Coordinatore chiede ai dottorandi e le dottorande che tutte le proprie pubblicazioni siano correttamente caricate su ARPI.

Si segnala, inoltre, l'iniziativa del Seminario Nazionale delle Dottorande e dei Dottorandi in Scienze Politiche, giunto quest'anno alla sua sesta edizione. Le precedenti edizioni si sono concluse con la pubblicazione degli atti, a testimonianza della rilevanza scientifica e del valore formativo dell'iniziativa.

In tale prospettiva, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'attività scientifica delle dottorande e dei dottorandi, il Corso di Dottorato ha avviato una collana editoriale in collaborazione con la casa editrice Carocci. Il primo volume, già pubblicato, raccoglie gli atti del IV Seminario Nazionale delle Dottorande e dei Dottorandi; è prevista entro l'anno in corso la pubblicazione del secondo volume, contenente gli atti della quinta edizione del seminario. (Allegato n. 9)

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il dottorato garantisce il rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale e promuove la diffusione dei prodotti della ricerca attraverso ARPI. L'iniziativa del Seminario Nazionale e la creazione di una collana editoriale rappresentano buone pratiche di valorizzazione della produzione scientifica dei dottorandi.

Manca tuttavia un sistema strutturato di monitoraggio quantitativo e qualitativo della produzione (numero, tipologia e impatto dei prodotti) e della loro visibilità internazionale.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Si prende atto della mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio quantitativo e qualitativo dei prodotti scientifici dei dottorandi. Al momento le informazioni sulle pubblicazioni e sui contributi a conferenze sono raccolte principalmente nelle relazioni annuali e in occasione dell'ammissione all'anno successivo. Nell'ambito dell'ultima campagna di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è stata tuttavia già realizzata una mappatura delle pubblicazioni delle dottorande e dei dottorandi dei cicli precedenti; tale ricognizione sarà resa disponibile sul sito del Dottorato e aggiornata periodicamente. Il Corso introdurrà inoltre un database interno aggiornato annualmente, che registri per ciascun dottorando la tipologia e il numero dei prodotti realizzati (articoli, contributi in volume, paper a convegni, ecc.) e, ove possibile, alcuni indicatori di visibilità (collocazione editoriale, partecipazione a iniziative internazionali). Questo strumento, integrato con la mappatura già effettuata, sarà utilizzato sia per il monitoraggio AQ sia per valorizzare l'impatto delle ricerche svolte nell'ambito del dottorato.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Dottorato per il punto d'attenzione D.PHD.2 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Calendario Didattico A.A. 2024/2025

Breve descrizione: Si tratta del Calendario delle attività formative strutturate per l'a.a. 2024/2025

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: All_6_Calendario_didattico_pdf

2. Titolo: Monitoraggio interno: testo del questionario e base dei dati

Breve descrizione: Si tratta del testo del Questionario utilizzato per l'effettuazione del monitoraggio interno delle attività formative e didattiche dei dottorandi a cui si aggiunge un documento in excel con la base dei dati relativa alle risposte offerte dai dottorandi, di cui si offrono in questa scheda gli elementi informativi più congruenti

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: All_4_Monitoraggio_testo.pdf; All_5_Monitoraggio_Esiti.pdf

Documenti a supporto:

3. Titolo: Monitoraggio relativo alle missioni compiute in Italia o all'estero dei dottorandi

Breve Descrizione: Si tratta di un file excel in cui sono riportate tutte le missioni svolte dai dottorandi nell'anno 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: All_8_Ricognizione_Missioni.xls

Si segnalano anche due ulteriori documenti a supporto che si ritengono rilevanti:

All_10_Programma_Convegno.pdf: il programma del Convegno Nazionale dei dottorandi e delle dottorande di Scienze Politiche del 2024.



All_9_Contratto_Carocci.pdf: il contratto con la Casa Editrice Carocci con cui si istituisce la Collana denominata "Dottorato di Scienze Politiche dell'Università di Pisa".

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Relazione complessiva sul punto di attenzione D.PHD.2

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Come previsto e auspicato lo scorso anno, anche quest'anno è stato replicato il monitoraggio autonomo delle attività di ricerca, formative e didattiche delle dottorande/i, che ha permesso di arricchire la base delle informazioni sull'impatto del lavoro scientifico e di terza missione del Dottorato. L'attività, dunque, costituisce una prassi strutturata della vita del Dottorato stesso. I dati saranno ulteriormente analizzati in combinazione con le attività del Gruppo del riesame.

I dati emersi mostrano un significativo livello di attività di produzione scientifica, di partecipazione a convegni nazionali e internazionali, nonché il coinvolgimento nella didattica integrativa.

Le dottorande/i hanno continuato nell'organizzazione, presso il dipartimento di Scienze Politiche, del "Convegno Nazionale delle dottorande e dei dottorandi in Scienze Politiche" (che giungerà, nel 2025, alla VI Edizione) e hanno garantito la seconda pubblicazione della Collana denominata "Dottorato di Scienze Politiche dell'Università di Pisa" presso la Casa Editrice Carocci, con cui, a tal fine, sussiste un rapporto contrattuale.

Tra i punti di debolezza, si riconosce che il Dottorato non si è fatto promotore di incontri di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno dei corsi magistrali; è, tuttavia, intenzione del Dottorato di realizzare, nei primi mesi del 2026, il PHDay, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico di Dipartimento.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il Corso di Dottorato in Scienze Politiche presenta un impianto formativo e organizzativo caratterizzato da una buona articolazione dell'offerta didattica, da un'elevata partecipazione dei dottorandi alla vita scientifica nazionale e internazionale e da iniziative di promozione dell'autonomia nella ricerca. Le attività di mobilità e le occasioni di disseminazione dei risultati rappresentano elementi qualificanti del percorso.

Permangono tuttavia alcune aree che richiedono un miglioramento in termini di chiarezza procedurale, trasparenza e sistematicità del monitoraggio, al fine di garantire una piena tracciabilità delle attività formative e scientifiche e un migliore allineamento con i progetti individuali dei dottorandi.

Punti di forza

- Offerta formativa articolata su più livelli, coerente con la progressione dei cicli e caratterizzata da un approccio interdisciplinare.
- Ampia partecipazione dei dottorandi ad attività scientifiche nazionali e internazionali, con numerosi interventi come relatori e una significativa quota di mobilità all'estero.
- Autonomia progettuale, testimoniata dal Seminario Nazionale delle Dottorande e dei Dottorandi, con pubblicazione degli atti in collana editoriale dedicata.
- Sostegno economico e accesso a missioni, scuole e archivi, nonché supervisione scientifica da parte del Collegio.

Aree di miglioramento

- Chiarezza e tracciabilità dell'articolazione del calendario didattico nei tre livelli e negli anni di corso, anche attraverso pubblicazione annuale sul sito.

- Formalizzazione del sistema di feedback dei dottorandi sulla didattica e sulle attività di ricerca per verificare coerenza e impatto formativo.
- Trasparenza sui criteri di allocazione delle risorse economiche individuali, inclusa la quota disponibile per missioni e ricerca autonoma.
- Miglioramento delle dotazioni logistiche (spazi di lavoro) e comunicazione dei tempi di adeguamento.
- Approfondimento delle cause della soddisfazione moderata relativa alla mobilità internazionale e individuazione di azioni di accompagnamento e miglioramento.

Segnalazione di buone prassi

- Realizzazione annuale del Seminario Nazionale dei Dottorandi, gestito autonomamente dagli studenti, con esiti editoriali di rilievo.
- Utilizzo della scheda di ricognizione delle attività scientifiche e didattiche per il monitoraggio delle competenze acquisite.
- Pratica di verifica periodica del caricamento delle pubblicazioni su ARPI, utile alla diffusione in open access e alla tracciabilità dei prodotti della ricerca.
- Elevata partecipazione e responsabilizzazione dei dottorandi nelle attività didattiche e di tutorato.

Raccomandazioni

- Calendario formativo: predisporre e pubblicare annualmente un piano didattico dettagliato, articolato per livelli e anni di corso, con obiettivi formativi esplicitati.
- Feedback e valutazione: introdurre strumenti sistematici di rilevazione del gradimento e dell'efficacia della didattica e delle esperienze di ricerca.
- Risorse economiche: rendere trasparenti i criteri di assegnazione delle risorse individuali e monitorare il grado di autonomia dei dottorandi nella loro gestione.
- Spazi di lavoro: garantire soluzioni temporanee adeguate e comunicare lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione.
- Mobilità: analizzare le cause del moderato livello di soddisfazione per le esperienze internazionali e rafforzare il supporto amministrativo e logistico.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Le osservazioni formulate sul punto D.PHD.2 sono accolte dal Corso e hanno già portato all'avvio di alcune iniziative specifiche relative alla pianificazione del calendario formativo, al rafforzamento degli strumenti di feedback dei dottorandi, alla maggiore trasparenza nella gestione delle risorse economiche e delle dotazioni logistiche, nonché al potenziamento del monitoraggio delle attività di mobilità e della produzione scientifica. Tuttavia, il Corso si impegna a realizzare nell'arco dei prossimi mesi (entro la fine del 41° Ciclo) quanto indicato nei singoli punti di attenzione in termini di azioni migliorative.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

Punti di forza

...

Aree di miglioramento

...

Segnalazione di buone prassi

...

Raccomandazioni

...

(da compilare a cura del NdV)

Punto di Attenzione D.PHD.3

Monitoraggio e miglioramento delle attività

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.PHD.3

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Corso di Dottorato è dotato di un sistema strutturato di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione, che si affianca alle consuete forme di valutazione previste per il passaggio di anno e per l'esame finale. Tale sistema ha l'obiettivo di raccogliere e analizzare informazioni sull'impatto delle attività scientifiche svolte dalle dottorande e dai dottorandi, con riferimento – tra gli altri – a pubblicazioni su riviste scientifiche, partecipazione a convegni (con presentazione di contributi), adesione a gruppi di ricerca, partecipazione a summer school, sia a livello nazionale che internazionale.

Questa attività di monitoraggio, divenuta ormai parte integrante delle pratiche del Corso di Dottorato, comprende anche la possibilità, per le dottorande e i dottorandi, di esprimere osservazioni e valutazioni in forma libera circa il livello di soddisfazione rispetto alle attività svolte durante il percorso.

Il questionario utilizzato a tale scopo è disponibile al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdSMhkPaGwsf5JOI4VJS2c_moKJGAjYiSL88yPxkGSfvDDZDw/viewform?usp=dialog

ed è stato compilato dalla quasi totalità delle dottorande e dei dottorandi. (Allegato n. 4; Allegato n. 5)

A partire dallo scorso anno, il Corso di Dottorato partecipa inoltre alla rilevazione della soddisfazione delle dottorande e dei dottorandi promossa dall'Unità di Assicurazione della Qualità di Ateneo, cui ha risposto l'intera popolazione coinvolta. È stato svolto un incontro tra dottorande/i, personale TA e coordinatore con l'obiettivo di analizzare i risultati del Questionari di Soddisfazione dei dottorandi, anno 2024. Il resoconto di quanto emerso dall'incontro sarà reso disponibile al Gruppo del riesame del Dottorato che svolgerà il medesimo compito di analizzare i dati dei questionari e proporre al Collegio proposte di miglioramento delle attività dottorali. (Allegato n. 3)

Il Collegio di Dottorato ha istituito un apposito Gruppo per il riesame, incaricato di svolgere un'analisi sistematica dei risultati raccolti attraverso i questionari, con l'obiettivo di trarre indicazioni utili per il miglioramento continuo dei servizi e delle attività offerte dal Corso di Dottorato. (Allegato n. 15)

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

L'autovalutazione del Corso di Dottorato, in riferimento al requisito D.PHD.3.1, evidenzia la presenza di un sistema strutturato di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale, nonché di ascolto delle dottorande e dei dottorandi.

Il sistema descritto si articola in più livelli e si affianca alle ordinarie forme di valutazione già previste per il passaggio di anno e per l'esame finale. Esso mira a raccogliere informazioni dettagliate sull'attività scientifica svolta nel corso del dottorato, considerando una pluralità di indicatori, tra cui la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche, la partecipazione attiva a convegni (con presentazione di contributi), l'adesione a gruppi di ricerca, nonché la partecipazione a Summer School, anche di livello internazionale.

La descrizione fornita evidenzia che tale sistema di monitoraggio non è di natura occasionale, bensì è divenuto, nel corso del tempo, parte integrante e strutturale delle pratiche del Dottorato. Particolare rilievo è attribuito all'ascolto

delle dottorande e dei dottorandi. A tal fine, è stato predisposto un questionario interno, accessibile online, che consente la raccolta sia di dati quantitativi sia di osservazioni e valutazioni in forma libera, offrendo così uno spazio di espressione soggettiva. La quasi totalità dei dottorandi e delle dottorande ha partecipato alla compilazione del questionario, segno di una forte partecipazione e coinvolgimento.

A partire dallo scorso anno, il Dottorato di Ricerca partecipa anche alla rilevazione promossa dall'Unità di Assicurazione della Qualità di Ateneo, alla quale ha aderito l'intera popolazione dottorale, rafforzando così la sistematicità e l'istituzionalizzazione dell'attività di ascolto.

I dati raccolti non restano confinati alla dimensione statistica, ma sono oggetto di analisi collegiale attraverso specifici momenti di restituzione e confronto. In particolare, è stato organizzato un incontro tra dottorande/i, personale tecnico-amministrativo e il coordinatore del Dottorato di Ricerca per discutere i risultati dei questionari relativi all'anno 2024. Tali esiti sono stati successivamente trasmessi al Gruppo del riesame del Dottorato, organismo formalmente istituito dal Collegio per condurre un'analisi sistematica dei risultati e formulare proposte di miglioramento da sottoporre al Collegio stesso. Questa procedura consente la chiusura del ciclo di monitoraggio e rappresenta un elemento chiave nella logica del miglioramento continuo.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Si prende atto positivamente dell'assenza di osservazioni su questo indicatore; il Corso manterrà e, ove possibile, potenzierà gli strumenti di monitoraggio e ascolto già in essere, in particolare per quanto riguarda la raccolta sistematica dei dati sulle attività e il coinvolgimento dei dottorandi nei processi di riesame.

L'adesione del dottorato al sistema di monitoraggio predisposto dall'Ateneo e dal PdQ attraverso la SMA-PHD permette di rafforzare ulteriormente questo punto di forza.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Si conferma la valutazione precedente

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

L'assegnazione dei fondi a disposizione per le attività di Dottorato è deliberata dal Consiglio di Dipartimento. (Allegato n. 12). Quest'anno le risorse sono sensibilmente diminuite come esito della più generale situazione economica che caratterizza l'Ateneo di Pisa.

Il Corso di Dottorato monitora l'allocazione e le modalità di utilizzo dei fondi per il funzionamento del Dottorato attraverso la disponibilità di due unità di personale amministrativo, una delle quali è la Responsabile dell'Unità di Ricerca del Dipartimento.

La partecipazione dei dottorandi ad attività di ricerca e di formazione che prevedono costi da sostenere mediante il ricorso alla maggiorazione del 10% loro assegnata (D.M. 226/2021) viene definita con i supervisori, che dunque verificano la congruenza tra il contenuto delle attività di ricerca per cui si richiede la spesa e le linee di ricerca (e di formazione) dei dottorandi, e monitorano la disponibilità delle risorse e il loro impiego. Per le spese di missione e eventuali altre spese è inoltre richiesta una esplicita autorizzazione da parte del Coordinatore, in base a una specifica richiesta del dottorando, approvata esplicitamente dal supervisore.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

L'autovalutazione dichiara esplicitamente che il Corso di Dottorato monitora l'allocazione e le modalità di utilizzo dei fondi, attraverso il supporto di due unità di personale amministrativo, una delle quali ha anche il ruolo di Responsabile dell'Unità di Ricerca del Dipartimento. Questo presidio organizzativo è un elemento positivo, in quanto implica l'esistenza di competenze specifiche e di un controllo strutturato.

Tuttavia, la descrizione è generica e non chiarisce in modo puntuale con quali strumenti avviene il monitoraggio (es. registri, software, rendicontazione periodica), con quale frequenza viene effettuato e se esistono momenti di rendicontazione/verifica collegiale; anche l'audizione non ha permesso di ottenere il necessario approfondimento su tali aspetti.

L'assegnazione delle risorse è affidata al Consiglio di Dipartimento; tuttavia, non emerge chiaramente il ruolo del Collegio di Dottorato nell'esprimere indirizzi o priorità per l'utilizzo dei fondi, né come questi vengano poi assegnati alle singole linee/attività. Da questo punto di vista, sarebbe opportuno specificare se il Collegio viene coinvolto a monte (es. attraverso una proposta o un piano delle attività) oppure se riceve una quota predefinita, già assegnata senza margini di pianificazione autonoma.

Dall'analisi documentale emerge come la spesa delle risorse individuali aggiuntive (il 10% della borsa annuale) sia co-progettata e monitorata dai supervisori, che verificano la congruenza tra l'attività proposta e le linee di ricerca/formazione. Tale aspetto è pienamente in linea con lo spirito del D.M. 226/2021 e mostra attenzione alla coerenza e all'efficacia nell'utilizzo delle risorse individuali. Analogamente, la presenza di un filtro procedurale tramite i supervisori e la necessità di autorizzazione formale da parte del Coordinatore garantiscono un doppio livello di controllo, che appare adeguato.

Per ogni spesa (in particolare per le missioni), viene richiesta una richiesta esplicita da parte del dottorando, l'approvazione del supervisore e l'autorizzazione finale del Coordinatore. Questa procedura configura un processo formalizzato e trasparente, che implica la tracciabilità delle decisioni e una chiara ripartizione di responsabilità. Tuttavia, non è specificato se le informazioni relative alle spese (autorizzate ed effettuate) vengano successivamente registrate in un sistema accessibile, analizzate per valutare l'adeguatezza dell'allocazione complessiva e condivise con il Collegio o con i dottorandi stessi a fini di rendicontazione.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso accoglie le osservazioni del Nucleo e intende formalizzare meglio le procedure di monitoraggio finanziario. Si specifica che il controllo puntuale delle spese avviene tramite gli applicativi contabili di Ateneo in uso presso il Dipartimento, che garantiscono la tracciabilità di ogni movimento. Al fine di coinvolgere maggiormente il Collegio, il Coordinatore presenterà a questo una proposta di piano preventivo di ripartizione delle risorse (es. quota per funzionamento, quota per missioni, quota per didattica esterna) da sottoporre poi al Consiglio di Dipartimento. Inoltre, per garantire trasparenza, verrà istituita una relazione annuale sintetica sull'utilizzo dei fondi, da presentare al Collegio dei Docenti e ai dottorandi, evidenziando l'adeguatezza delle risorse rispetto agli obiettivi formativi e di ricerca.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

(da compilare a cura del NdV)

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche

avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Corso di Dottorato si è dotato di uno strumento specifico per il monitoraggio e la raccolta delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi, volto a rilevare bisogni, aspettative e criticità legate allo svolgimento del percorso formativo. Dall'analisi delle risposte al questionario somministrato è emersa, in particolare, la richiesta di una maggiore varietà nell'offerta formativa, nonché la necessità di un più efficace coordinamento delle attività dottorali. In tale contesto, si conferma centrale l'esigenza di mantenere un equilibrato bilanciamento tra le componenti scientifico-didattiche e quelle amministrative del percorso di dottorato. (Allegato n. 4; Allegato n. 5)

In riferimento alle missioni svolte nel corso del 2024, i dati raccolti evidenziano un progressivo processo di internazionalizzazione delle attività. Per il 37° ciclo sono state registrate 27 missioni, di cui 18 in Italia; per il 38° ciclo 32 missioni, di cui 24 in Italia; per il 39° ciclo 29 missioni, anch'esse con 24 svolte in territorio nazionale. Si osserva, dunque, un incremento delle missioni all'estero, che passano dal 17,2% nel 39° ciclo al 33,3% nel 37° ciclo. (Allegato n. 8)

Complessivamente, sul totale di 75 missioni effettuate, 49 hanno riguardato la partecipazione a convegni, seminari, conferenze, summer school e altre iniziative di rilievo scientifico e culturale, pari al 65,33% del totale. Tale dato conferma un forte interesse da parte delle dottorande e dei dottorandi nell'arricchimento del proprio percorso formativo attraverso attività di rilevanza accademica e scientifica. A supporto di tale orientamento si rileva anche l'adesione a società scientifiche, che coinvolge attualmente il 46,2% della popolazione dottorale.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Il Corso di Dottorato ha adottato uno strumento specifico per la raccolta delle opinioni delle dottorande e dei dottorandi, con l'obiettivo di individuare bisogni, aspettative e criticità inerenti al percorso formativo. Tale rilevazione avviene tramite un questionario strutturato, che permette la raccolta sistematica di dati e che ha già fornito elementi concreti per l'analisi del percorso: in particolare, sono emerse due aree di attenzione – la richiesta di maggiore varietà formativa e il coordinamento più efficace delle attività.

Si evidenzia inoltre l'importanza del bilanciamento tra attività scientifico-didattiche e amministrative, tematica cruciale per garantire l'efficienza e l'efficacia del percorso di dottorato.

La seconda parte dell'autovalutazione è focalizzata su dati quantitativi relativi alle missioni svolte nei cicli 37°, 38° e 39°. Viene documentata una crescita del numero di missioni all'estero, con passaggio da 17,2% (39° ciclo) a 33,3% (37° ciclo), a fronte di una progressiva internazionalizzazione delle attività. Sul totale delle 75 missioni complessive, ben 49 (65,33%) riguardano partecipazioni a eventi scientifici o culturali, elemento che testimonia un coinvolgimento attivo nella comunità accademica.

Infine, si menziona un coinvolgimento significativo in società scientifiche, che interessa il 46,2% della popolazione dottorale, come ulteriore indicatore dell'adesione a reti e contesti disciplinari di riferimento.

Tuttavia, non vengono fornite informazioni circa l'effettivo utilizzo di questi dati e input (dai questionari, dalle missioni, dalle adesioni a reti scientifiche) ai fini del riesame e dell'aggiornamento dei percorsi formativi e di ricerca. Non vi è evidenza, inoltre, di un riferimento esplicito a forme strutturate di confronto con parti interessate esterne (es. enti di ricerca, aziende, alumni, docenti stranieri), che costituiscono un aspetto fondante dell'Aspetto da Considerare D.PHD.3.3, né l'audizione ha permesso di acquisire elementi utili su tale tematica.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il Corso precisa che il processo di riesame verrà formalizzato attraverso l'azione combinata della Commissione AQ e del Collegio. Nello specifico: la Commissione AQ produrrà un verbale annuale di analisi dei dati (questionari e report missioni), individuando puntuali proposte di modifica dell'offerta formativa che saranno portate in approvazione nel primo Collegio utile per la programmazione dell'anno successivo. Per quanto concerne il coinvolgimento delle parti interessate esterne, finora gestito in modo informale tramite le reti dei singoli docenti, esso troverà una strutturazione definita grazie all'istituzione dell'Advisory Board (già deliberata, vedi D.PHD.1.1). Tale organo verrà consultato periodicamente per allineare il progetto formativo all'evoluzione delle professionalità richieste. Infine, il Corso si impegna a tracciare formalmente l'impatto delle esperienze internazionali dei dottorandi, prevedendo momenti di restituzione (es. seminari al rientro) i cui esiti potranno suggerire l'aggiornamento di specifici contenuti scientifici del Dottorato.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Dottorato per il punto d'attenzione D.PHD.3 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

1. Titolo: Esiti del Questionario dei dottorandi 2024

Breve descrizione: Si tratta della raccolta dei risultati dei Questionari di Soddisfazione dei dottorandi per il 2024, proposto dal presidio di Qualità di Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: All_3_Questionario_Dottorandi.pdf

2. Titolo: Bilancio del Dipartimento

Breve descrizione: Si tratta della delibera del Consiglio di Dipartimento in cui viene deliberata l'assegnazione dei fondi di funzionamento al Dottorato di ricerca.

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: All_12_fondi_Funzionamento.pdf

Documenti a supporto:

3. Titolo: Delibera di costituzione della Commissione per il riesame

Breve Descrizione: Si tratta della delibera della seduta del Collegio del 9 giugno 2025 in cui si costituisce la Commissione del riesame;

Riferimento (capitolo/paragrafo, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato: All_15_Delibera_Comm_riesame.pdf

Si segnala il riferimento ad allegati già descritti in precedenza, in particolare agli Allegati n. 4 e n. 5 che si riferiscono al Questionario e ai suoi esiti relativi al processo di monitoraggio interno; e all'Allegato n. 8, che si riferisce al monitoraggio delle missioni compiute nel 2024 dai dottorandi.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Relazione complessiva sul punto di attenzione D.PHD.3

Autovalutazione complessiva (non più di 250 parole)

Il Corso di Dottorato ha adottato e reso prassi continua il monitoraggio interno delle attività di ricerca, di formazione e di didattica svolte dalle dottorande/i, che contempla anche la rilevazione della loro soddisfazione in relazione a diversi aspetti della vita del Dottorato stesso.

Il supporto economico allo svolgimento di tali attività è monitorato attraverso un processo che coinvolge sia i supervisor che il personale tecnico-amministrativo, in modo chiaro e trasparente.

Gli esiti del lavoro del gruppo per il riesame e gli incontri con i dottorandi consentono di aggiornare l'offerta formativa in modo che risulti più coerente con i bisogni formativi dei dottorandi stessi. Le attività formative per il 2024/2025 sono state proposte e calendarizzate in forma organica in tempi utili per favorire l'organizzazione dei dottorandi. È stato introdotto un nuovo modulo (sulle "Teorie dello sviluppo") che tiene di conto di specifiche esigenze formative dei dottorandi.

La costituzione del Comitato di indirizzo a partire dall'avvio del 41° ciclo consentirà di ampliare il quadro delle consultazioni per ottenere indicazioni e orientamenti circa l'aggiornamento delle attività formative e di ricerca.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Nel complesso, il sistema di monitoraggio e ascolto descritto risponde in modo solido e convincente al requisito D.PHD.3.1, risultando ben strutturato, partecipato e orientato al miglioramento. Gli aspetti da rafforzare sono marginali e riguardano principalmente l'opportunità di rendere ancora più visibili e documentate le azioni di follow-up e il monitoraggio delle attività legate alla terza missione.

Inoltre, il Corso di Dottorato appare dotato di un sistema adeguato al monitoraggio e l'autorizzazione delle spese relative alle attività dei dottorandi. Il processo è tracciabile e coinvolge in modo coerente le principali figure responsabili. Tuttavia, la piena rispondenza al requisito D.PHD.3.2 potrebbe essere rafforzata attraverso una maggiore formalizzazione degli strumenti di monitoraggio, il coinvolgimento esplicito del Collegio nelle decisioni strategiche e una più ampia trasparenza nei confronti dei beneficiari finali delle risorse.

Il Corso di Dottorato mostra, altresì, una buona sensibilità verso il monitoraggio delle opinioni dei dottorandi e un'evidente tendenza all'internazionalizzazione delle attività, entrambi elementi coerenti con il criterio D.PHD.3.3. Tuttavia, per rafforzare la piena aderenza all'indicatore, è necessario formalizzare e documentare, come emerso anche in sede di audizione, i processi di riesame, esplicitare le azioni migliorative conseguenti e coinvolgere attivamente le parti interessate esterne, così da garantire un aggiornamento autentico e continuo dei percorsi formativi e di ricerca, in linea con l'evoluzione delle discipline e delle professionalità di riferimento.

Punti di forza

- Il Corso di Dottorato ha implementato **un impianto stabile di rilevazione delle opinioni**, articolato su due livelli (questionario interno e rilevazione di Ateneo), con elevatissimi tassi di partecipazione. Ciò consente una lettura ampia e approfondita dei bisogni e delle criticità percepite dai dottorandi.
- Si riscontra la presenza di un **Gruppo di Riesame formalizzato e attivo**, che analizza sistematicamente i dati raccolti e formula proposte migliorative, integrando così efficacemente la logica del ciclo PDCA nel governo del percorso formativo e nella pianificazione strategica delle attività.
- È adeguatamente documentata la restituzione dei risultati delle rilevazioni ai dottorandi e il confronto diretto con il coordinatore e il personale tecnico-amministrativo, segnale concreto di un dialogo aperto e orientato al miglioramento.
- L'incremento delle missioni all'estero e la partecipazione a eventi scientifici internazionali mostrano un rafforzamento della dimensione globale del Dottorato, in linea con l'evoluzione scientifica delle discipline di riferimento.

- Il presidio amministrativo è qualificato e la presenza di personale esperto, unita ad un sistema di autorizzazione multilivello delle spese, garantiscono controllo, coerenza scientifica e responsabilità nell'uso delle risorse.
- La congruenza tra attività e progetto formativo è oggetto di una verifica strutturata, con supervisori che svolgono un ruolo attivo non solo nella guida scientifica, ma anche nel presidio della coerenza delle attività rispetto al percorso del dottorando, contribuendo a una governance integrata e attenta alla qualità.

Aree di miglioramento

- Non è ancora descritta una procedura formalizzata per il riesame e l'aggiornamento dei percorsi formativi. Pur in presenza di dati rilevanti raccolti attraverso strumenti strutturati, manca una chiara evidenza di un processo sistematico, coordinato dal Collegio di Dottorato, volto a tradurre le analisi effettuate in modifiche effettive dell'offerta formativa o delle linee di ricerca.
- Le proposte di miglioramento emerse dalle attività di monitoraggio non risultano accompagnate da evidenze documentali che ne attestino l'attuazione. La carenza di indicatori di risultato o tracciabilità degli effetti prodotti, rendono difficile valutare l'effettiva efficacia e operatività delle azioni correttive intraprese.
- Non emergono modalità strutturate di coinvolgimento delle parti interessate esterne, quali imprese, enti di ricerca, alumni o esperti internazionali. Tali interlocutori, se coinvolti nel processo di riesame, possono incrementare le opportunità di aggiornamento dei percorsi alla luce delle evoluzioni culturali, scientifiche e professionali del settore di riferimento.
- Sebbene le missioni all'estero siano ben documentate, non risulta chiaro se i risultati di tali esperienze siano oggetto di analisi sistematica e utilizzati in modo strutturato per aggiornare contenuti formativi e indirizzi scientifici del Corso. Il confronto internazionale appare quindi presente, ma non ancora valorizzato pienamente ai fini del miglioramento continuo.
- L'autovalutazione non chiarisce in che misura il Collegio di Dottorato sia coinvolto nella pianificazione e nel monitoraggio delle risorse economiche. Una maggiore formalizzazione delle modalità di partecipazione collegiale potrebbe rafforzare il presidio strategico e favorire una gestione più condivisa e trasparente delle risorse disponibili.
- L'autovalutazione non riporta dati, esempi o indicatori relativi ad attività di public engagement, trasferimento tecnologico o progetti con il territorio. Un'integrazione di tali aspetti nel sistema di valutazione contribuirebbe a valorizzare l'impatto sociale e culturale del Dottorato.

Segnalazione di buone prassi

- La presenza di un sistema strutturato e integrato di monitoraggio, stabilmente incorporato nelle pratiche del Dottorato, rappresenta un elemento di maturità del sistema di qualità, in quanto non si limita alla raccolta occasionale di dati, ma integra il monitoraggio nella gestione ordinaria del Dottorato, garantendo continuità, trasparenza e capacità di analisi sistemica.

Raccomandazioni

- Si raccomanda di formalizzare e rendere tracciabile il processo di riesame e aggiornamento dell'offerta formativa e delle linee di ricerca, assicurando anche il coinvolgimento del Collegio e degli stakeholder esterni. Infatti, nonostante la raccolta di dati e l'attivazione di strumenti di ascolto, non vi è evidenza di un processo chiaramente definito e documentato che consenta di trasformare i risultati del monitoraggio in decisioni condivise e verificabili, con il rischio di limitare l'efficacia delle azioni correttive.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Le considerazioni sintetiche sul punto D.PHD.3 sono condivise; il Corso intende consolidare, migliorare e integrare il sistema di monitoraggio e di riesame già esistente, rendendolo più strutturato e documentato, anche attraverso un maggiore coinvolgimento del Collegio, dei dottorandi e dell'Advisory Board – secondo quanto indicato in ognuno dei punti di attenzione.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

Punti di forza

...

Aree di miglioramento

...

Segnalazione di buone prassi

...

Raccomandazioni

...

(da compilare a cura del NdV)

INDICATORI

Indicatori	Anno	Corso			Macroregionale			Nazionale Tradizionali		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo	2019	4	9	44,44	4,64	11,77	39,38	4,77	11,95	39,89
	2020	7	13	53,85	5,20	12,14	42,87	4,89	11,66	41,90
	2021	12	23	52,17	6,35	15,18	41,81	6,25	15,02	41,64
	2022	2	13	15,38	6,45	14,80	43,57	6,00	14,83	40,48
	2023	1	13	7,69	6,86	14,12	48,60	6,36	14,30	44,50
H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero	2019	2	6	33,33	2,10	10,82	19,43	2,65	10,15	26,15
	2020	1	4	25,00	2,10	10,29	20,42	2,76	9,51	28,99
	2021	2	7	28,57	1,80	10,13	17,74	2,70	10,07	26,81
	2022	1	13	7,69	1,66	11,18	14,86	2,10	10,71	19,57
	2023	1	6	16,67	2,04	11,04	18,48	2,98	10,93	27,26
H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni	2019		8			9,42		0,25	9,28	2,69
	2020		13		0,16	9,76	1,66	0,57	9,35	6,06
	2021	9	23	39,13	0,32	12,71	2,52	0,80	13,32	6,03
	2022	10	12	83,33	7,27	12,16	59,78	8,11	12,73	63,72
	2023	11	13	84,62	7,23	11,31	63,93	8,29	12,00	69,09
H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni	2019	1	6	16,67	1,35	10,82	12,50	1,59	10,15	15,71
	2020		4		1,29	10,29	12,54	1,75	9,51	18,38
	2021		7		1,13	10,13	11,16	1,88	10,07	18,66
	2022		13		1,37	11,18	12,22	1,53	10,71	14,27
	2023		6		1,41	11,04	12,80	1,92	10,93	17,54
H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)	2019	31	6	5,17	113,68	10,82	10,50	113,07	10,15	11,14
	2020	44	4	11,00	123,54	10,29	12,01	114,97	9,51	12,09
	2021	73	7	10,43	142,93	10,13	14,11	129,36	10,07	12,84
	2022	101	13	7,77	136,06	11,18	12,17	143,50	10,71	13,40
	2023	56	6	9,33	132,97	11,04	12,04	136,05	10,93	12,45

(fonte Cruscotto ANVUR – Aggiornamento dati 25 febbraio 2025)

Autovalutazione (non più di 250 parole)

H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo

La serie temporale dei dati mostra come fino al 2021, il valore dell'indicatore si sia mantenuto a livelli alti, comunque superiore rispetto al dato macro-regionale e nazionale. Nel biennio 2022-2023, invece, il valore decresce notevolmente. Su questo punto, influiscono vari fattori come la collocazione della data dell'esame di dottorato e, ovviamente, la valutazione delle varie Commissioni circa la qualità e la congruenza dei progetti presentati. La situazione, nel 2024, dovrebbe variare ulteriormente, e far registrare un incremento dei dottorandi che hanno un titolo di studio conseguito in altro ateneo.

H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

I valori dell'indicatore nel periodo considerato, si collocano a livelli simili o superiori al dato macroregionale e nazionale, eccezion fatta per l'anno 2022, in cui il valore è più basso, e il 2023, in cui è simile al dato macroregionale, ma più basso rispetto a quello nazionale.

H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni

Non sono disponibili dati per gli anni 2019-2020. A partire dal 2021, il valore dell'indicatore è sensibilmente più alto rispetto ai dati macroregionale e nazionale; su questo punto è rilevante l'impegno del Dottorato a utilizzare i finanziamenti relativi alle borse pnrr.

H.O.O.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni

L'unico dato disponibile è quello relativo al 2019, che segnala un valore più alto rispetto ai dati macroregionale e nazionale

H.O.O.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)

I valori dell'indicatore nel periodo considerato mostrano andamenti non lineari; vi sono anni in cui il valore è simile ai dati macroregionale e nazionale, e anni in cui il valore è più basso.

Su questo punto è in corso un dibattito significativo all'interno del Dottorato; se da una parte, si incoraggia la produttività dei dottorandi rispetto alle pubblicazioni di articoli e saggi in riviste (possibilmente prestigiose – di classe A) e internazionali, dall'altra si richiama l'attenzione alla costruzione di una tesi di dottorato che possa costituire un prodotto qualitativamente elevato, e dunque pubblicabile come monografia o come insieme di saggi.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Considerazioni preliminari del NdV

Le informazioni fornite tendono a essere, per l'appunto, informazioni più che elementi di autovalutazione. Vi sono alcuni accenni di spiegazioni e interpretazioni, ma manca l'evidenza di un processo approfondito di riflessione sul perché certe performance appaiano oscillanti, altre più stabili, ecc. Nel caso del dato disponibile solo per il 2019, questo significa che negli altri anni nessuno dei dottorandi ha passato più di sei mesi all'estero o che non ci sono informazioni?

Apprezzabile la testimonianza del dibattito su come guidare la produzione scientifica dei dottorandi, che è forse legato alla natura diversa di tale produzione in discipline diverse. È comprensibile che vi possano essere indicazioni differenziate da parte di docenti di materie a loro volta differenziate. Al di là del dibattito, rimane anche qui assente un tentativo di fornire un'interpretazione delle oscillazioni riscontrate

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il GAQ si impegna, attraverso incontri specifici, ad analizzare con maggiore attenzione le criticità emerse all'interno della successione longitudinale degli indicatori, al fine di far emergere elementi di autovalutazione e – laddove possibile – azioni di miglioramento connesse.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Considerazioni finali del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD.

(da compilare a cura del NdV)

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Autovalutazione complessiva finale (non più di 250 parole)

Il Corso di Dottorato ha una sua specifica identità, che si radica in non meno di trent'anni di tradizione di lavoro scientifico multidisciplinare e interdisciplinare, tratti che ne costituiscono la ricchezza e la peculiarità.

La visione ampia e, nel contempo, congruente con la vocazione scientifica e intellettuale del Dipartimento di afferenza, il progetto formativo e di ricerca plurale e transdisciplinare, le attività svolte e la significativa produzione scientifica a livello nazionale e internazionale, sono espressione di un Corso di Dottorato in salute, in grado di attrarre giovani studiose e studiosi da tutto il Paese e anche dall'estero.

Il Corso di Dottorato ospita da 5 anni (e lo farà ancora negli anni a venire) il Convegno Nazionale delle dottorande e dei dottorandi in Scienze Politiche (alla cui realizzazione ha sempre fatto seguito la pubblicazione degli atti); è attiva la Collana chiamata "Dottorato di Ricerca in Scienze Politiche dell'Università di Pisa" presso la Casa Editrice Carocci, finalizzata alla pubblicazione non solo degli atti dei convegni appena citati, ma anche delle tesi dei dottorandi e delle dottorande del Corso pisano.

A partire dalle sollecitazioni provenienti dalla presente attività di autovalutazione, il Corso si è dotato di uno strumento autonomo di monitoraggio specifico e contestualizzato delle opinioni e delle valutazioni circa la propria esperienza da parte delle dottorande e dei dottorandi, che consente anche la costruzione di un database dei prodotti scientifici realizzati e pubblicati dagli studenti e dalle studentesse, della loro partecipazione come relatori a convegni nazionali e internazionali, a corsi di formazione e summer school, e il loro coinvolgimento in attività di terza missione.

Vi sono, ovviamente, molti aspetti che richiedono una specifica attenzione in termini di miglioramento dell'offerta e dei servizi del Corso verso gli studenti e verso la comunità scientifica di riferimento. Si segnalano le attività che sono state introdotte al fine di perseguire gli ambiti di miglioramento indicati nella Scheda di autovalutazione dello scorso anno:

1. costituzione di un **advisory board**/comitato di indirizzo: il Collegio dei docenti del 9 giugno 2025 ha approvato la costituzione del Comitato di indirizzo del Dottorato di ricerca a partire dal 41° Ciclo; nelle prossime settimane saranno avviate le consultazioni con un insieme di enti esterni in modo da definire la lista dei soggetti da includere nel Comitato, in relazione sia alla loro congruenza con la specifica vocazione interdisciplinare del Dottorato, sia alle caratteristiche dei processi di inserimento nel mercato del lavoro dei nostri dottori di ricerca.
2. realizzazione di attività di orientamento alla ricerca per studenti degli ultimi anni delle magistrali: su questo punto non sono state svolte attività nel corso dell'ultimo anno; il Dottorato si è impegnato a organizzare, nei primi mesi del 2026, il PhDay, anche in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico di Dipartimento.
3. incremento di momenti di scambio e confronto tra dottorandi e dottorande, tra studenti e membri del collegio, per creare maggiore integrazione tra le componenti del Corso di dottorato – prevedendo anche momenti di confronto con esperti nazionali e internazionali: sono stati organizzati diversi momenti di incontro con i dottorandi/e per mettere a fuoco le problematiche del dottorato, e in particolare, nell'ultimo incontro del 3 giugno, per discutere sugli esiti del Questionario di soddisfazione 2024 e delle loro implicazioni sulla vita del Dottorato.
4. rendere strutturale il processo di monitoraggio delle opinioni degli studenti e di aggiornamento della produzione scientifica, della loro partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali e delle attività di terza missione: il monitoraggio è stato replicato quest'anno, in modo da renderlo una prassi strutturata di autovalutazione del Dottorato stesso.
5. aumento della visibilità internazionale del Corso, mediante la creazione di pagine web in lingua inglese: le operazioni di creazione del sito web del Dottorato in inglese sono state avviate e si concluderanno entro il mese di giugno 2025.

6. Attenzione rispetto al tema della valutazione della qualità dei processi: si tratta di un punto di innovazione per il nostro Dottorato, che da quest'anno si è dotato di una Commissione all'interno del Collegio, che possa supportare il monitoraggio dei processi connessi alla valutazione della qualità e contribuire a rendere più sistematico l'impegno del dottorato su questo versante.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

Valutazione preliminare del NdV

Si apprezza l'obiettivo di porre interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà al centro delle attività formative, così come la formazione metodologica.

Tuttavia, non risulta evidente in che modo concreto il percorso formativo venga arricchito attraverso corsi, seminari o esperienze che favoriscano un reale dialogo tra discipline differenti. La pagina del sito istituzionale dedicata a questo tema si limita infatti a segnalare i corsi messi a disposizione dall'Ateneo, senza fornire informazioni specifiche su iniziative proprie del dottorato o su attività progettate per stimolare l'integrazione tra saperi diversi.

Il NdV valuta positivamente la nomina di una commissione di Assicurazione di Qualità. Si raccomanda, come ampiamente discusso in sede di audit, di coinvolgere la commissione AQ nella discussione dell'esito dei questionari, formalizzando le riunioni, durante le quali si evidenzieranno eventuali criticità e punti di forza, fornendo uno strumento per proporre azioni correttive da approvare nel Consiglio del Collegio.

A seguito dell'incontro svolto durante l'audit emerge uno sforzo del coordinatore di coinvolgere i dottorandi, che indubbiamente beneficiano, come si evince dai questionari, di questa modalità di consultazione. Tuttavia, si rinforza l'invito al Coordinatore, che peraltro concorda, di precisare i passaggi di tale percorso, rendendo ufficiali le riunioni di consultazione, redigendo verbali e tenendo traccia delle azioni intraprese.

Si apprezza la realizzazione annuale del Seminario Nazionale dei Dottorandi, gestito autonomamente dagli studenti, con esiti editoriali di rilievo.

È considerata positivamente il progetto di istituire un Advisory Board (AB); tuttavia, il documento citato a sostegno di tale progetto riporta solo il mandato a consultare gli stakeholder e verificarne la disponibilità a farne parte. Il progetto è comunque ampiamente confermato, con dovizia di particolari, in sede di audit. In ogni caso, la reale costituzione dell'Advisory Board potrà essere accertata solo in un momento successivo. Come di consueto, si raccomanda di formalizzare le riunioni del Board.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Dottorato

Il GAQ e la comunità dottorale, nelle sue diverse componenti, ringrazia il NdV per il contributo offerto in termini di indicazioni, suggerimenti e raccomandazioni, al fine di migliorare il processo di autovalutazione delle varie dimensioni dell'attività dottorale. Il Corso considera rilevanti tutti i suggerimenti e le raccomandazioni proposte, le accoglie con favore, e si impegna – attraverso una continua attività di confronto tra tutte le componenti dottorali – in particolare con i dottorandi e i diversi stakeholders – a introdurre innovazioni e miglioramenti procedurali e contenutistici coerenti con tali indicazioni e raccomandazioni.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato dopo aver ricevuto dal NdV la valutazione preliminare)

Valutazione finale del NdV

Il NdV accoglie positivamente la ricezione delle raccomandazioni da parte del CdD, nonché le precisazioni relative ad attività non ben evidenziate nella precedente stesura della scheda di autovalutazione (a tal proposito, si ricorda la natura fondamentale della chiarezza espositiva nell'autovalutazione, a sua volta necessariamente basata su una attenta tenuta della documentazione sottostante).

Il NdV conferma al momento la valutazione precedente in quanto il recepimento delle raccomandazioni è al momento, con una o due eccezioni, in fase progettuale.

Punti di forza

...

Aree di miglioramento

...

Segnalazione di buone prassi

...

Raccomandazioni

...

(da compilare a cura del NdV)

Valutazione da parte del Corso di Dottorato sulla struttura e l'utilità (o meno) di questa scheda

La Scheda di autovalutazione costituisce uno strumento sicuramente importante per sistematizzare e promuovere il confronto interno sui punti di forza e sui punti di debolezza delle attività del Dottorato; nel caso specifico, ha consentito anche la possibilità di accelerare alcuni processi già in atto nella riflessione del Collegio, come ad esempio la necessità di concludere le operazioni di realizzazione del sito web del dottorato in lingua inglese e di costituire il Comitato di indirizzo. Inoltre, ha consentito di acquisire maggiori consapevolezza circa la necessità di documentare in modo più adeguato le scelte compiute dal Collegio e le attività svolte, in modo da rendicontare in forma più oggettiva e pubblica quanto realizzato e programmato.

La consapevolezza circa la rilevanza di adottare una specifica attenzione alla valutazione della qualità e dell'impatto delle attività dottorali ha condotto alla nomina di una Commissione per la qualità del Dottorato. Si tratta di una innovazione significativa per il nostro Dottorato.

Anche quest'anno la compilazione della Scheda di autovalutazione ha coinciso con una serie di attività istituzionali (il processo di accreditamento, il gruppo per il riesame, le procedure per il bando del 41° ciclo); si suggerisce di evitare, per quanto possibile, questa sovrapposizione di impegni a gravare sul dottorato, in modo da poter dedicare ad ognuna delle attività l'attenzione che merita.

Infine, si suggerisce di implementare la scheda rendendola ancora più congruente con le attività distintive di un corso di Dottorato di ricerca che solo in rari casi può essere accostato ad un corso di studio di laurea magistrale o triennale.

(da compilare a cura del Corso di Dottorato)

APPENDICE: I REQUISITI DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

Fonte: documento ANVUR *Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con Note* (13 febbraio 2023)

D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.PHD. 1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1.1	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	<p>Per i <u>Dottorati industriali</u> (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.</p> <p>Per i <u>Dottorati di interesse nazionale</u> (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.</p> <p>Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi. Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e</p>

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
				<p>dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.</p> <p>Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.</p> <p>La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione.</p> <p>La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.</p> <p>È altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.</p>
		D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.	<p>Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.</p> <p>La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.</p>
		D.PHD.1.3	Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.	<p>Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.</p> <p>Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.</p>

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
				Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca, etica della ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria. Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc). Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.
		D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.	

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
		D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.	Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.
		D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.	La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.	Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect). L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato a favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.
		D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la	Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.	Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi. Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato.
		D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.	Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico. Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc. La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato. L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando. Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
		D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.	Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa. Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.
		D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.	L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi
		D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.	La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europæus, etc. sono da considerarsi buone prassi. Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.
		D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando	Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			(individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.	modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.
D.PHD. 3	Monitoraggio e miglioramento delle attività	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.	Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi. L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti. È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.
		D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.	Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.
		D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei	Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
			suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.	

INDICATORI DOTTORATI DI RICERCA

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	DM 1154/2021	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	AVA 3 - ANVUR	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

Fonte: documento ANVUR Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione (12 gennaio 2023)

Nota metodologica e di approfondimento agli indicatori quantitativi a supporto della valutazione

I confronti, sincronici e diacronici, degli indicatori dei dottorati di ricerca in valutazione vanno effettuati con i dottorati, a livello nazionale e di area geografica, appartenenti alla stessa “area prevalente”. L’area (CUN) prevalente è calcolata partendo dai settori scientifico disciplinari del personale accademico componente del collegio dei docenti nell’anno dell’indicatore. In caso di più di un’area prevalente (aree CUN di pari peso), i benchmark saranno riferiti a tutte le aree in questione.

<i>Indicatore H.O.O.A</i>	<i>Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*</i>			
<i>Riferimento</i>	<i>DM 1154/2021</i>			
		Anni di riferimento	Dal	2020/21
			Al	UD/22/23
<i>Numeratore</i>	Dottorandi iscritti al primo anno dell’a.a. X/X+1 dei corsi di dottorato con titolo di accesso conseguito in Ateneo diverso da quello di attuale iscrizione			
<i>Fonte numeratore</i>	ANS-PL			
<i>Denominatore</i>	Dottorandi iscritti al primo anno dei corsi di dottorato dell’a.a. X/X+1			
<i>Fonte denominatore</i>	ANS-PL			
<i>Note</i>	<p>Indicatore E_d PRO3 2021/23: iscritti al primo anno di corso dei corsi di Dottorato che hanno conseguito il Titolo di accesso in altro Ateneo.</p> <p>Per il calcolo dei Dottorandi iscritti al primo anno dei corsi di dottorato si verificano tutte le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) è inviato in spedizione 1 del Post laurea a un corso di dottorato, con evento PL; b) Si guardano gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente (es 36* ciclo per a.a. 20/21), con tipo di invio diverso da I; c) Si escludono le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L; d) In presenza di più carriere avviate su un corso di dottorato in un anno accademico, si prende quella con il giorno di avvio più recente. 			

Indicatore H.O.O.B	Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*			
Riferimento	DM 1154/2021			
		Anni di riferimento	Dal	2020
			Al	UD/22
Numeratore	Dottori di ricerca nell'a.s. X che nel loro percorso hanno trascorso almeno tre mesi all'estero			
Fonte numeratore	ANS-PL			
Denominatore	Dottori di ricerca nell'a.s. X			
Fonte denominatore	ANS-PL			
Note	<p>Indicatore D_b PRO3 2021/23: Proporzione di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.</p> <p>Sono conteggiati al numeratore i dottori che, nella loro carriera, hanno accumulato almeno 90 giorni considerando gli Eventi "PM", compresi quelli in modalità virtuale, anche non consecutivi.</p> <p>Vengono considerati i giorni distintamente, quindi i periodi che si accavallano sono considerati una volta sola.</p>			

Indicatore H.O.O.C	Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*			
Riferimento	AVA 3 - ANVUR			
		Anni di riferimento	Dal	2020/21
			Al	UD/22/23
Numeratore	Dottorandi con borsa esterna iscritti al primo anno dei corsi di dottorato dell'a.a. X/X+1			
Fonte numeratore	ANS-PL			
Denominatore	Dottorandi con borsa iscritti al primo anno dei corsi di dottorato dell'a.a. X/X+1			
Fonte denominatore	ANS-PL			
Note	<p>Per il calcolo dei Dottorandi iscritti al primo anno dei corsi di dottorato si verificano tutte le seguenti condizioni:</p> <p>a) è inviato in spedizione 1 del Post laurea a un corso di dottorato, con evento PL;</p> <p>b) Si guardano gli avvisi di carriera a un corso di dottorato del ciclo corrispondente (es 36* ciclo per a.a. 20/21), con tipo di invio diverso da L;</p> <p>c) Si escludono le carriere che nello stesso anno accademico hanno una sospensione o una chiusura per motivo diverso da L;</p> <p>d) In presenza di più carriere avviate su un corso di dottorato in un anno accademico, si prende quella con il giorno di avvio più recente.</p> <p>Al denominatore, per le borse si verifica l'ultimo intervento di supporto specifico per dottorandi nell'anno accademico considerato (spedizione 1,4,5 PL) e vengono esclusi gli studenti per cui l'invio è "SA4", "SF" o "SR".</p> <p>Al numeratore sono conteggiati i dottorandi con borsa di studio (SA1) con finanziamento diverso da quello di ateneo (F01 Finanziamento dell'Ateneo con fondi propri).</p> <p>Qualora siano presenti più fonti di finanziamento, di cui una esterna, il dottorando è conteggiato (una volta sola) al numeratore.</p>			

<i>Indicatore H.O.O.D</i>	<i>Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *</i>			
<i>Riferimento</i>	AVA 3 - ANVUR			
		Anni di riferimento	Dal	2020
			Al	UD/22
<i>Numeratore</i>	Dottori di ricerca nell'a.s. X che hanno trascorso 6 mesi in Istituzioni pubbliche o private diverse della sede del Dottorato compresi i mesi all'estero			
<i>Fonte numeratore</i>	ANS-PL			
<i>Denominatore</i>	Dottori di ricerca nell'a.s. X			
<i>Fonte denominatore</i>	ANS-PL			
<i>Note</i>	Sono conteggiati al numeratore i dottori che, nella loro carriera, hanno accumulato almeno 180 giorni considerando gli Eventi "PR" (L.240/2010 art.18, comma 5) di ANS (I1: Impresa che svolge attività di ricerca e sviluppo; I2: Ente di ricerca; I3: Altra Università; I9: Altro Ente) e gli Eventi "PM", compresi quelli in modalità virtuale. Vengono considerati i giorni distintamente, quindi i periodi che si accavallano sono considerati una volta sola.			

<i>Indicatore H.O.O.E</i>	<i>Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi</i>			
<i>Riferimento</i>	<i>AVA 3 - ANVUR</i>			
		Anni di riferimento	Dal	2020
			Al	UD/22
<i>Numeratore</i>	Numero di prodotti della ricerca dei dottori di ricerca nell'anno solare X e l'anno solare successivo al conseguimento del titolo			
<i>Fonte numeratore</i>	<i>LoginMIUR</i>			
<i>Denominatore</i>	Numero di dottori di ricerca nell'anno solare X			
<i>Fonte denominatore</i>	<i>ANS_PL</i>			
<i>Note</i>	<p>Al denominatore sono conteggiati i dottori di ricerca in ciascun anno solare.</p> <p>Definito il denominatore, per ciascun dottore di ricerca vengono conteggiati i prodotti di ricerca (secondo la definizione utilizzata per l'esercizio VQR 2015-19*) nella finestra compresa tra il 1° gennaio dell'anno di iscrizione al dottorato e il 31 dicembre dell'anno solare successivo al conseguimento del titolo.</p> <p>Nel caso non sia disponibile l'anno di iscrizione al dottorato, convenzionalmente sarà utilizzato il valore X-3 (con X pari all'anno di conseguimento del titolo).</p> <p><i>*Articolo in rivista; Nota a sentenza; Traduzione in rivista; Contributo in volume (Capitolo o Saggio); Prefazione/Postfazione; Breve introduzione; Voce (in dizionario o enciclopedia); Traduzione in volume; Contributo in Atti di convegno; Monografia o trattato scientifico; Concordanza; Edizione critica di testi/Edizione critica di scavo; Pubblicazione di fonti inedite; Commento scientifico; Traduzione di libro; Curatela; Brevetto; Composizione; Disegno; Progetto architettonico; Design; Performance; Esposizione; Mostra; Prototipo d'arte e relativi progetti; Cartografia; Banca dati; Software; Schede di catalogo, repertorio o corpus;</i></p>			